L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLI - N. 122 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— • SEMESTRE L. 27.— • TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— • SEMESTRE L. 70.— • TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo ne per l'interno.

Mercoledì 27 Maggio 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15 - Telef. 89-939.

Oltre centomila uomini impegnati nell'Etiopia italiana per la rapida attuazione del grandioso piano stradale

Come è stata vinta ogni insidia sul "fronte sanitario,,

ADDIS, ABEBA, 26 pom.

Gli uffici Vicereali e del Governo civile sono stati trasferiti dalla Palazzina dell'antica Legazione d'Italia al piccolo Ghebbi imperiale situato nel centro della città.

Il grande piano di opere stradali dell'Etiopa verrà realizzato con la massima rapidità. Anche le vecchie strade abissine dovranno essere rifatte in modo che la circolazione sia dappertutto garantita pure durante la stagione delle piogge. La realizzazione di questo vasto programma darà lavoro a mille tecnici, trentamila operai italiani e settantamila operai indigeni. Lungo le nuove strade sorgeranno case cantoniere, posti di guardia della Milizia stradale, stazioni di Carabinieri, posti di rifornimento.

Il Ministero dell'Aeronautica e la Compagnia dell'«Ala Littoria» hanno inviato qui dei tecnici incaricati di studiare l'organizzazione della linea aerea civile destinata a collegare Roma con Addis Abeba. Il servizio comincerà a funzionare nella prima metà di giugno.

Probabilmente gli apparecchi seguiranno il seguente itinerario: Roma, Kartum, Cassala, Asmara. In questa ultima località faranno sosta, continuando poi il viaggio per Assab, Gibuti, Dire Daua e Addis Abeba.

La parte del percorso che segue, come si vede, la linea ferroviaria proveniente dalla Somalia francese, è da considerarsi provvisoria.

Da Gibuti a Mogadiscio verrà assicurato un servizio regolare a mezzo di apparecchi supplementari.

Nella stagione delle grandi piogge verrà presumibilmente modificato lo itinerario dall'Asmara alla capitale etiopica per ragioni di indole tecnica. Anche durante questo periodo dell'anno la regolarità delle comunicazioni aeree tra Roma e Addis Abeba sarà tuttavia assicurata. I campi di atterraggio esposti alle violente intemperie periodiche verranno sistemati col metodo detto «tropicale», impiantandovi nel sottosuolo una canalizzazione metallica capace di garantire un perfetto drenaggio dei campi, in modo da consentire sempre le necessarie manovre.

L'istituzione ed il prossimo funzionamento della grande linea aerea in questione non è uno dei segni meno importanti della vastità dei metodi e della rapidità di azione con cui si provvede a dare all'Impero la vita della quale è degno.

Un corrispondente francese descrive minutamente la vasta organizzazione sanitaria, creata dal Governo italiano in Africa Orientale rilevando che essa è stata un importante coefficiente della vittoria.

Il corrispondente nota che, prima di marciare su Addis Abeba le truppe italiane hanno vissuto durante parecchi mesi in terre ostili e malsane. Tuttavia nessun caso di epidemia si è verificato e ciò prova come i servizi sanitari dell'Esercito abbiano funzionato con la massima precisione.

La Colonia Eritrea possedeva, prima della campagna, un'organizzazione sanitaria rispondente soltanto ai bisogni della propria popolazione. Il lavoro compiuto in pochi mesi per adattare i mezzi sanitari alle esigenze del poderoso esercito appare quindi assai ammirevole.

Il corrispondente aggiunge che in tale breve periodo sono stati eretti all'Asmara numerosi padiglioni per i varii rami della medicina.

A Samel si è costruito un grande ospedale per indigeni e feriti abissini. Tra l'Asmara e l'antico confine sono sorti varii convalescenziari. Ospedali intermedi sono stati creati ad Adi Quala, Mariam, Decamerè, Senafè. Infine sono stati istituiti grandi centri sanitari anche negli antichi settori avanzati, ad Adigrat, Macallè, Adua, Selaclaca.

Numerose ambulanze hanno funzionato nelle prime linee. Tra esse vi era l'Ambulanza motorizzata di cui facevano parte i chirurghi della Clinica di Bologna.

Centinaia di autolettighe provvedevano al trasporto dei feriti e numerose navi-ospedale accoglievano e rimpatriavano i feriti e malati più gravi.

Presso ogni ospedale esistevano laboratori chimici e batteriologici.

L'Ufficio di polizia sanitaria è stato istituito ed ha imposto alla popolazione dei territori occupati le elementari norme di legge.

Le condizioni sanitarie

nei rilievi del sen. Castellani

ADDIS ABEBA, 26 pom.

Dopo cinque mesi di permanenza in Somalia, è giunto recentemente in questa Capitale l'illustre clinico senatore Castellani, ispettore generale per i servizi sanitari militari e civili in A. O., il quale ha preso alloggio al ghebbi imperiale.

Nel settore più delicato

Intervistato dal corrispondente dell'Agenzia Stefani *sulle condizioni di salute delle truppe del settore meridionale, durante la sfavorevole stagione delle grandi piogge, il senatore Castellani ha dichiarato:*

«Sono rimasto vari mesi in Somalia per sorvegliare da vicino lo andamento sanitario del fronte meridionale durante la stagione delle piogge.

«Divido il mio tempo tra le zone di operazioni e le zone costiere, particolarmente interessanti queste ultime dal punto di vista sanitario perchè vi approdano numerosi sambuchi provenienti da paesi limitrofi soggetti a epidemie.

«Le buone condizioni sanitarie dei soldati del Corpo di operazione rappresentavano un fattore importantissimo per il successo dell'impresa; sicchè all'andamento sanitario è stata dedicata una attenzione continua e meticolosa durante il conflitto, seguendo le direttive del Duce.

«Il fronte somalo destava maggiore preoccupazione del fronte settentrionale per la natura schiettamente tropicale e quasi equatoriale dei territori occupati dalle truppe presidiarie od operanti. Grazie alle misure prese, agli abbondanti mezzi forniti dal Governo centrale di Roma ed all'importanza che il Maresciallo Graziani ha dedicato al fattore sanitario, anche sul fronte meridionale la situazione sanitaria si è mantenuta eccellente durante il conflitto sia fra i soldati metropolitani che fra le truppe indigene, come pure fra la popolazione civile bianca e la stessa popolazione indigena locale.

Le malattie più pericolose

«Le malattie che destavano maggiori preoccupazioni per ordine di gravità erano le seguenti: malaria, dissenterie, tifo, paratifo, febbri ricorrenti, beri-beri, scorbuto, framboesia e colpo di calore.

«Ognune di queste infermità è stata oggetto di speciali profilassi e previdenze. La maggiore di tutte, la malaria, è stato l'obbiettivo di un corpo sanitario speciale malariologico, incaricato di occuparsi esclusivamente di tale malattia e di combatterla con tutti i mezzi forniti dalla scienza e dalle organizzazioni moderne.

«Il bilancio morale è il seguente:

«La malaria combattuta da una profilassi fatta intensamente e continuamente, non ha mai costituito un intralcio alle operazioni. I casi di malaria sono stati pochi, la mortalità quasi nulla. La dissenteria amedica, combattuta energicamente, non ha prodotto alcuna epidemia. Solamente in uno dei distretti più meridionali della Colonia ebbe a verificarsi un episodio di carattere epidemico che avrebbe potuto avere serie conseguenze, ma che è stato immediatamente circoscritto e curato con i ritrovati più moderni, ed è stato dominato dalla scienza senza che si sia dovuto lamentare alcun caso di morte».

Il senatore Castellani attribuisce all'energia del maresciallo Graziani il brillante successo riportato in quella contingenza. Il tifo ed il paratifo non hanno causato alcuna epidemia e si sono avuti solamente pochi casi sporadici. L'ottimo risultato è dovuto alla vaccinazione ripetuta col vaccino tetravalente, la cui efficacia è stata dimostrata luminosamente. La quarta malattia che in altre guerre coloniali ha provocato serii disturbi è costituita dalla febbre ricorrente, assai temuta dai soldati bianchi.

In Somalia si sono verificati parecchi casi tra le popolazioni indigene, alcuni casi fra gli ascari e due soltanto tra i soldati bianchi. Quanto al colera, intorno al quale si è farneticato nella stampa straniera, in cui si era perfino accennato ad una epidemia gravissima, di tale malattia non se ne è verificato alcun caso. Parimenti non si è verificato alcuno caso di peste.

Di beri beri, infermità tropicale, dovuta a deficienza di vitamine, si sono avuti pochi casi tra la popolazione indigena, nessuno fra i militari bianchi e di colore, grazie alla composizione scientifica e razionale del rancio delle truppe. Nessun caso di scorbuto si è verificato fra i soldati grazie alla previdenza igienica fra cui il rancio tre volte alla settimana e specialmente costituito da sostanze antiscorbutiche.

La framboesia, malattia comune a Ceylon, nel Congo, nelle Antille e specialmente nel Kenia confinante con la nostra Somalia, è stato oggetto di particolari previdenze profilattiche e sanitarie grazie alle quali durante l'intera campagna se ne è verificato un sol caso. Il colpo di calore comune a Massaua e a Mogadiscio, che costituiva una grave preoccupazione nei primi tempi del conflitto, non causa attualmente preoccupazioni per l'esistenza di nuovi ospedali e l'attrezzamento sanitario e logistico sia in Eritrea che in Etiopia e in Somalia.

Il merito del successo

L'illustre clinico ha tenuto a dichiarare che il Fascismo ha vinto sul fronte sanitario come sul fronte militare. Il merito principale è fondamentalmente del Duce che volle l'impostazione sanitaria ed igienica della guerra africana e dei mar.lli Badoglio e Graziani che ànno costantemente attribuito grande importanza al problema sanitario. Il soldato italiano per la sua pulizia, oltre che per la sua sobrietà e disciplina, ha poderosamente contribuito alla vittoria sul fronte sanitario.

Il senatore Castellani ha infine dichiarato che la salute della popolazione indigena è pure oggetto di particolare attenzione da parte del governo del Vicerè. Essa è già soddisfancente in Eritrea, nello Scioia, nel Tigrai, sul Lago Tana ed in tutti i territori occupati dalle nostre truppe.

Tra breve un decreto di prossima promulgazione permetterà alla popolazione di Addis Abeba e dello Scioia di beneficiare — attraverso dispensari, ospedali, vaccinazioni ed ordinamenti profilattici — dei primi benefici sanitari ed igienici della civiltà.

Vaste possibilità aperte nei territori dell'Impero

ai lavoratori agricoli italiani

ROMA, 26 pom.

Si è riunito in questi giorni lo speciale Comitato di esperti agronomi e di organizzatori sindacali incaricato di precisare l'attività dell'Ufficio coloniale agricolo costituito in seno alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

Il Comitato si è innanzi tutto preoccupato di stabilire le linee dell'azione ed il programma degli studi da svolgere allo scopo di fissare rapidamente le possibilità che la valorizzazione dei nuovi territori dell'Impero offre al lavoro agricolo italiano e di presentare agli organi governativi competenti un ampio materiale di indagini e di concrete proposte. Nell'intento di far sì che le categorie lavoratrici agricole si attrezzino non solo spiritualmente, ma anche materialmente e professionalmente agli importanti compiti che saranno chiamati ad assolvere in terra d'Africa, il Comitato ha deciso di organizzare nel più breve tempo una scuola di orientamento per coloni pionieri contadini, numerosissimi appositi corsi professionali rurali, un notiziario radio e la diffusione di opuscoli e di un bollettino contenente notizie di carattere coloniale agricolo.

Per quanto si riferisce ai problemi connessi alla colonizzazione dei nuovi territori il Comitato, in attesa delle decisioni che al momento opportuno saranno adottate dagli organi di governo, ha deliberato di richiamare l'attenzione del Commissariato per l'emigrazione interna e di tutte le altre pubbliche amministrazioni interessate sull'opportunità di scegliere di preferenza fra i ceti rurali e con la collaborazione delle competenti organizzazioni sindacali, i lavoratori non qualificati da adibirsi all'esecuzione di opere pubbliche in Africa Orientale. Tale scelta, oltre a consentire ai lavoratori agricoli italiani di venire a più diretto contatto con i nuovi territori e di prendere conoscenza dei più fondamentali problemi locali di coltivazione e di valorizzazione agricola, non mancherà di agevolare in un successivo momento il trasferimento delle rispettive famiglie in Colonia, quando siano venute meno le ragioni per le quali i lavoratori furono ingaggiati.

In relazione poi alle domande di trasferimento nei territori etiopici avanzate alla Confederazione da famiglie coloniche e bracciantili di numerosissime provincie, è stato deciso di invitare i segretari delle Unioni provinciali a provvedere alla completa istruzione delle domande già pervenute e di quelle che saranno inoltrate perchè di esse si possa tener conto in relazione alle superiori deliberazioni. Oltre ad elaborare alcune proposte da sottoporre all'approvazione del competente Ministero per l'effettuazione in rapporto alla colonizzazione dei necessari rilievi sulle caratteristiche ambientali e produttive dei nuovi territori, il Comitato ha infine deciso di costituire in Etiopia un proprio centro di corrispondenza destinato a servire da organo di segnalazione all'Ufficio coloniale agricolo, a secondare l'azione del Governo in merito alla immissione di mano d'opera, a seguirne il rendimento e a predisporre il rilievo degli aspetti e degli sviluppi del lavoro rurale.

Badoglio in viaggio per l'Italia

a bordo dell'"Arborea,,

MASSAUA, 26 pom.

Ieri sera, alle ore 24, il Maresciallo Badoglio, Vicerè di Etiopia, acclamato da una moltitudine immensa, si è imbarcato sulla motonave «Arborea» diretto in Italia.

Le direttive di Mussolini

per garantire la salute delle truppe e dei civili in A. O.

ROMA, 26 pom.

Il Duce presente il Sottosegretario di Stato per le Colonie ha ricevuto il generale Andreuzzi, nuovo Ispettore generale di sanità presso il Ministero delle Colonie, al quale ha impartito le direttive per l'azione che dovrà svolgere per garantire al massimo la salute pubblica delle truppe e dei civili in A. O.

Camicie nere di Tortona partite per l'A. O.

TORTONA, 26 pom.

Salutata da autorità, fascisti e popolo con acclamazioni al Duce fondatore dell'Impero è partita per l'A. O. una compagnia di Camicie Nere.

Il gen. Guzzoni assume il Governo

dell'Eritrea, del Tigrai, della Dancalia e dell'Aussa

ASMARA, 26 pom.

Il Generale Guzzoni ha assunto il Governo del territorio comprendente l'Eritrea, il Tigrai, la Dancalia e l'Aussa.

Tutte le forze armate esistenti in tale territorio sono passate sotto la sua diretta dipendenza.

Un diadema e una spada d'oro

appartenenti all'ex negus sequestrati dalla Dogana di Suez

CAIRO, 26 pom.

Un diadema ed una spada d'oro, tempestata di brillanti, sequestrata dalla dogana di Suez e probabilmente appartenenti ai gioielli della corona dell'ex Negus d'Etiopia sono stati trovati rinchiusi in un involto che portava con sè un passeggero sceso a terra da una imparcazione proveniente dall'Africa Orientale e che questi aveva dichiarato contenente indumenti. (*Stefani*)

La situazione europea

vista da Berlino

BERLINO, 26

Il direttore del *Berliner Tageblatt* dà uno sguardo alla situazione generale dell'Europa assicurando che l'attenzione molto aumentata con la quale i popoli seguino i pericoli di guerra, contribuisce a semplificare la situazione e permette di studiare soltanto le questioni veramente essenziali.

Osserva poi che l'accenno di Baldwin alla necessità di riforma della Società delle Nazioni fa più l'impressione di un calmante che di una proposta concreta ed osserva che la Società delle Nazioni sta vacillando proprio in questo momento in cui dovrebbe risolvere due grandi problemi, e cioè quello abissino e quello renano, che a giugno dovrebbero presentarsi insieme. Rileva che del primo si è parlato abbastanza; circa la Renania ricorda le garanzie offerte dalla Germania alla Francia, aggiungendo che l'opinione pubblica sente con istinto sicuro, come una conciliazione fra Francia e Germania libererebbe l'Europa dall'incubo.

Dopo accennato al fattore nuovo che è costituito dagli armamenti inglesi, dice che anche la Germania ha bisogno di sicurezza e precisamente verso l'Oriente, dalla parte cioè del Paese che ha fatto i maggiori sforzi per armarsi.

La *Boersen Zeitung*, in una corrispondenza da Roma sulla situazione finanziaria dell'Italia, descrive come l'Italia abbia potuto finanziare le operazioni militari in Etiopia e come abbia superato le difficoltà delle sue relazioni commerciali con l'estero in seguito all'applicazione delle sanzioni. Dopo avere esaminato obiettivamente la situazione afferma che si deve concludere che non esistono motivi per dipingere la situazione economica e finanzia dell'Italia a colori foschi, poichè se le finanze italiane all'inizio della Campagna fossero state in una situazione cattiva, come pretendeva qualcuno, ora avrebbero dovuto crollare completamente in conseguenza della guerra. Non si può negare che il finanziamento delle opere di ricostruzione in Etiopia pone l'Italia di fronte ad una serie di importanti problemi, ma si ha l'impressione che essa con le sue forze assolverà tutti i nuovi compiti che le si presentano.

I notabili della Libia

ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 26 pom.

Ieri, alle ore 17, il Duce, presenti il Sottosegretario di Stato per le Colonie ed il Governatore generale della Libia, ha ricevuto i notabili della Libia accompagnati dal Segretario generale della Colonia convenuti a Roma in occasione della visita della gioventù araba del Littorio. Il Maresciallo Balbo li ha presentati al Capo del Governo ed il Principe Caramanli ha espresso al Duce la profonda gratitudine e la devozione infinita delle popolazioni libiche al fondatore dell'Impero.

Un omaggio al Duce

degli argentini residenti in Italia

ROMA, 26 pom.

Al Duce è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

«Oggi 25 maggio data fatidica dell'indipendenza argentina e alba del nuovo impero italico da Vostra Eccellenza voluto, i sottoscritti argentini residenti in Italia auspicano la fondazione di una associazione per una fraterna collaborazione italo-argentina. - Don Juan De Las Flores, Nena Badiali de Urquiza, Rosita Lozio, Mario Enrique Cantu, Antonio Emilio Badiali, Pio Leon Piava, Tito Leardi».

Il direttore dell'"Excelsior,, ricevuto da Mussolini

ROMA, 26 pom.

Il Duce ha ricevuto il signor Henry De Weindel, direttore del giornale *Excelsior* di Parigi.

Dopo le elezioni belghe

Il successo e il programma

del movimento rexista

BRUXELLES, 26 pom.

La crisi ministeriale, in seguito ai risultati delle elezioni che hanno indebolito i socialisti, i liberali e i democratici cattolici, è virtualmente aperta.

Secondo il giornale *Soir* è possibile che il Re preghi Van Zeeland, all'atto delle dimissioni del Gabinetto, di continuare a sbrigare gli affari correnti per alcuni giorni, probabilmente fino alle elezioni provinciali del 7 giugno. Come si sa, i consigli provinciali sono incaricati di eleggere 44 membri del Senato.

Chi prenderà la successione di Van Zeeland? Molti pensano che l'incarico di ricostituire il Gabinetto sarà affidato a Vandervelde, capo dei socialisti, i quali nonostante le perdite subite, rappresentano pur sempre il partito più forte in seno al Parlamento.

Per apprezzare la misura degli spostamenti delle influenze politiche alla Camera, giovano questi paragoni:

Il totale dei voti validi in tutto il Regno nelle elezioni del 1932 fu di 2.335.203 e nelle elezioni di domenica è stato di 2.360.021. I *cattolici* hanno riportato nel 1932 899.897 voti, nel 1936 676.438 voti; i *liberali* nel 1932, 333.568, nel 1936 292.399; i *socialisti* nel 1932 866.817, nel 1936 767.537; i *nazional flamminghi* nel 1932 126.113, nel 1936 166.427; i *comunisti* nel 1932 65.905, nel 1936 143.234; i *rexisti* che nel 1932 non avevano candidati nel 1936 hanno riportato 271.347 voti.

Molto commentato è il successo dei rexisti. A proposito del nome di questo partito si ricorda che esso viene fatto derivare da *Christus Rex*. Infatti si tratta di un movimento politico sorto in seno a gruppi di giovani cattolici antidemocratici, dissidenti dal vecchio partito cattolico.

Il «rexismo» nato dal desiderio di combattere le interferenze fra influenza politica ed interessi economico-finanziari. In questa vivace campagna non sono state risparmiate neppure alcune personalità della politica cattolica ufficiale.

Il «rexismo» si è affermato poi come movimento contro la plutocrazia contro la democrazia, contro il parlamentarismo.

Il capo dei rexisti è Leone Degrelle, un giovane di vent'otto anni. Parlando con un giornalista il battagliero *leader* ha detto di proporsi di ottenere una nuova convocazione dei comizi elettorali a breve scadenza.

«La vittoria del «Rex» — egli ha detto — segna il punto di partenza di una crociata che deve spezzare la dittatura dei Partiti e restituire al popolo la sua libertà di decisione e di azione. Ora il nostro sforzo si svolgerà in un quadro strettamente costituzionale. Lo scioglimento del Parlamento si farà secondo la Costituzione appena apparirà chiara a tutti l'impossibilità di continuare l'esecuzione di un programma governativo che di fatto è la negazione del parlamentarismo.

«Il nostro programma comporta la fine delle lotte sociali, la fine della guerra scolastica e della rivalità linguistica, la responsabilità di un Governo forte, la collaborazione al potere degli interessi professionali. Questo programma si svolgerà nell'ordine».

Le forze dell'Opera Balilla

sono in continuo aumento

ROMA, 26 pom.

Il tesseramento dell'Opera Balilla presentava al 31-5-XII, le seguenti cifre: Balilla 1.785.782; *Piccole Italiane* 1.486.098; *Avanguardisti* 484.661; *Giovani Italiane* 185.674. *Totale* 3.942.215.

Al 31-6-XIII: *Balilla* 2.104.644; *Piccole Italiane* 1.736.230; *Avanguardisti* 633.426; *Giovani Italiane* 285.573. *Totale* 4.759.873.

Al 31-5-XIV: *Balilla* 2.176.044; *Piccole Italiane* 1.805.360; *Avanguardisti* 690.514; *Giovani Italiane* 359.987. *Totale* 5.031.906.

Differenze tra il XIII *e il* XIV: *Balilla* 71.400; *Piccole Italiane* 69.130; *Avanguardisti* 57.078; *Giovani Italiane* 74.414. *Totale* 272.032.

Nuovi addetti diplomatico-consolari

presentati al Capo del Governo

ROMA, 26 pom.

Il 23 corrente sono stati presentati al Capo del Governo gli addetti diplomatico-consolari promossi a tale grado dopo i prescritti sei mesi di esperimento.

Il Re a Roma

ROMA, 26

Ieri S. M. il Re ha fatto ritorno a Roma.

Le manifestazioni

dell'Azione Cattolica per l'80° del Santo Padre

ROMA, 26 pom.

La Presidenza della «Peregrinatio Romana ad Petri Sedem» ha diramato ai suoi Comitati il programma delle manifestazioni del 31 maggio.

Il mattino le rappresentanze delle varie Nazioni assisteranno ai posti speciali al Pontificale in San Pietro.

La sera alle 18,30 parteciperanno alla solenne Udienza Pontificia.

Il lunedì i rappresentanti delle varie Nazioni terranno un'adunanza per esaminare alcuni problemi relativi all'Azione Cattolica.

* * *

L'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica Italiana da parte sua, prendendo occasione della presenza a Roma dei dirigenti dell'Azione Cattolica di tutte le Diocesi d'Italia, ha stabilito di tenere una riunione generale di tali dirigenti il sabato alle ore 15 nella Sala della Musica Sacra in Piazza S. Agostino e adunanze particolari degli Assistenti e dei dirigenti delle varie Organizzazioni la Domenica alle ore 15.

Tutti i dirigenti diocesani dell'Azione Cattolica Italiana interverranno al Pontificale del 31 maggio in San Pietro e alle solenni Udienze Pontificie che avrà luogo la sera della stessa Domenica.

Un lungo colloquio di Grandi

al "Foreign Office,,

LONDRA, 26 pom.

Il R. Ambasciatore Grandi ha avuto al «Foreign Office» una lunga conversazione col Segretario generale Sir Robert Vansittart.

A tale conversazione si annette, negli ambienti diplomatici e giornalistici, notevole importanza. Per quanto sia ben difficile dire quale possa essere stato l'oggetto del colloquio, tutti pensano che Grandi e Vansittart si siano intrattenuti sulla situazione internazionale in rapporto alla questione etiopica.

Da parte di alcuni vi è la tendenza a ritenere che il colloquio aveva come scopo la preparazione ad un più profondo esame del complesso del problema in vista della sua liquidazione. Ma una più ponderata valutazione della realtà induce piuttosto a credere che si sia trattato semplicemente di qualche aspetto particolare e, per dir così, localizzato dalla controversia in cui Londra e Roma si trovano di fronte a proposito della sorte dell'Etiopia.

Infatti da parte del Governo inglese non si ha alcun segno di una modificazione del suo atteggiamento. Esso continua a rinviare tutto a Ginevra, come se non si sapesse che fino ad oggi Ginevra ha sempre fatto quello che voleva Londra.

Neanche da parte dei laburisti si segnalano evoluzioni notevoli. Si è sempre fermi all'irrigidimento sanzionista. Se ne è avuto una prova anche ieri sera ai Comuni.

Un deputato socialista ha cercato di ottenere da Eden qualche informazione sulle sanzioni militari. Riferendosi alla nota collettiva alla Germania del 16 ottobre 1925, il deputato ha chiesto a Eden la sua interpretazione degli obblighi militari secondo l'articolo 16 del Covenant. Eden ha risposto che gli obblighi sono compatibili con la situazione militare di ciascuno Stato, prendendo in considerazione la posizione geografica di esso, e sempre nel quadro dell'obbligo di reprimere un'aggressione. Il deputato è tornato alla carica dicendo che se questa era l'interpretazione, perchè non si era agito militarmente contro l'Italia? Eden ha ricordato allora che occorre per l'azione militare che il Consiglio la raccomandi, a termine del paragrafo 2 dell'articolo 16. Il Consiglio non ha fatto mai raccomandazioni del genere. Baldwin si è infine rifiutato di considerare una proposta di costituire una Commissione che studi la possibilità di proibire il passaggio nel Canale di Suez a una Nazione belligerante.

Ma non mancano, d'altra parte, nuovi segni dell'estendersi delle correnti antisanzioniste.

La *Morning Post*, il *Manchester Guardian* ed altri grandi giornali pubblicano con grande risalto una lettera firmata da dieci membri della Camera dei Lords, e cioè Lord Carnock, Visconte Chaplin, lord Charnwood, lord Harrison, Visconte Hereford, lord Illingwothof, Denton Mansfield, Visconte Massereene and Ferrand, Earl Of Middleton e Duca di Wellington. I firmatari affermano che l'interpretazione del Covenant nel caso della disputa abissina ha provocato un fiasco completo in politica estera. La minaccia delle sanzioni economiche non ha menomamente influito sui piani di guerra dell'Italia, mentre l'effettiva applicazione di esse ha raccolto l'Italia intera attorno al Duce e neppure prontamente è riuscita a modificarne la politica e ad arrestare la guerra. Il ritiro del piano Hoare-Laval ha aperto la via ad una completa vittoria dell'Italia e ad un ulteriore screditamento della politica della Lega. L'applicazione delle sanzioni, inoltre, distraendo l'attenzione della Gran Bretagna dall'Europa centrale, ha lasciato libera la Germania nella via della rimilitarizzazione della zona renana. Nessuna sanzione avrebbe potuto essere efficace, se non quelle che significavano la guerra.

«Due pericoli — continua la lettera — sono connessi con la situazione presente: mantenimento dell'attuale interpretazione del Covenant e il tentativo di rafforzare il Covenant stesso onde rendere possibile l'applicazione delle sanzioni militari contro eventuali aggressori. Il popolo inglese tuttavia non potrà mai tollerare una politica implicante il rischio di sanzioni militari; e giudica che il mantenimento in vita dell'attuale politica britannica è destinato ad intaccare gravemente il prestigio della Gran Bretagna. Occorre che l'Inghilterra faccia chiaramente comprendere che la propria appartenenza alla Società delle Nazioni è condizionata alla cancellazione del Covenant di tutte le clausole automaticamente coercitive. La Lega deve servire semplicemente come segretariato permanente di una Conferenza diplomatica e di tempo in tempo deve riunirsi per discussioni conciliative delle divergenze fra le nazioni.

«Nel frattempo l'Inghilterra deve affrettare la propria preparazione e non assumere altri impegni se non quelli essenziali per gli interessi dell'Impero. Oggi però l'Inghilterra — conclude la lettera — è fortemente impegnata in base al Covenant, mentre non ha forze sufficienti per porre in atto le proprie obbligazioni: assumendone delle nuove la Gran Bretagna commetterebbe una vera e propria disonestà. Occorre infine rilevare e tener conto della crescente preoccupazione della gioventù inglese e dei dominii per una politica estera fondata su Ginevra».

Ieri era corsa la voce che Ramsay Mac Donald darebbe prestissimo le dimissioni da Lord Presidente del Consiglio.

Ora negli ambienti ufficiosi si smentisce che Mac Donald abbia intenzione di dimettersi immediatamente. E' noto però che per motivi di salute, egli ha avvertito da tempo il Primo Ministro Baldwin della propria intenzione di ritirarsi quanto prima a vita privata.

Il Ministro inglese ad Addis Abeba si reca in licenza a Londra

LONDRA, 26

Ieri ai Comuni, rispondendo ad un'interpellanza, Eden ha dichiarato che il Governo britannico non ha per ora intenzione di ritirare il ministro inglese ad Addis Abeba, ma ha aggiunto che Sir Barton verrà prossimamente in Inghilterra per trascorrervi il periodo di congedo di cui ha diritto da molto tempo.

Nei circoli parlamentari si dice che questa risposta lascia prevedere che Barton, dopo il congedo, non ritornerà più al suo posto nella capitale etiopica.

L'odissea di un medico greco assistito dagli italiani

ATENE, 26

Il giornale *Acropolis* descrive l'odissea di un medico greco, tale Desios, al servizio degli abissini, e pubblica una lettera da lui mandata alla madre residente in Atene. In questa lettera il Desios narra le sue avventure e dice che dopo sei mesi di sofferenze di ogni genere si trova al sicuro fra gli italiani i quali lo hanno accolto cordialmente ed assistito con ogni cura. Il medico greco chiude la sua lettera esprimendo la sua gratitudine per gli italiani dei quali esalta le virtù civili e militari.

Il *Patris* pubblica una corrispondenza da Alessandria d'Egitto nella quale è detto che subito dopo l'occupazione della capitale etiopica da parte degli italiani, il sacerdote Heroteo Kassafis della chiesa di San Frumenzio ad Addis Abeba inviò un telegramma ad un suo amico annunciando che la città era stata saccheggiata dagli abissini i quali non avevano trascurato di spogliare le chiese degli oggetti sacri e che un sicuro generale massacro era stato evitato solo per il tempestivo arrivo delle truppe del maresciallo Badoglio.

VERSO IL 2° CONGRESSO INTERNAZIONALE DEI MEDICI CATTOLICI

Appassionanti problemi scientifici al vaglio della discussione

nei rapporti con la legge morale e le finalità sociali

Il Congresso Internazionale dei Medici Cattolici, che avrà luogo nella imminente Pentecoste a Vienna, dal 28 maggio al 2 giugno, è avvenimento che per i suoi precedenti e per l'importanza e l'attualità dei temi posti in discussione, è tale da meritare l'interesse e la vigile attenzione non solo dei medici, ma di quanti seguono e partecipano al movimento sociale e culturale, d'idee, di ricerche, di studi e di azione, che s'ispira alla dottrina cattolica. Il precedente Congresso ebbe luogo nel giugno scorso a Bruxelles e rivelò la pienezza e il fervore di vita del movimento dei medici cattolici.

La sede prescelta quest'anno conferisce al Congresso imminente una speciale attrattiva per noi italiani, che vediamo nell'Austria cattolica un centro di civiltà e di cultura, di significato e importanza essenziali in Europa; non molto tempo fa, il Capo del Governo italiano additava la «missione storica» dell'Austria, derivandola in special modo dalla posizione geografica, e anche e soprattutto ideale, storica e culturale, fra Roma, la Germania e il vicino Oriente. Fra la luce di Roma e il germanesimo, l'Austria trae il significato essenziale di questa altissima missione dalla sua cattolicità. Ecco perchè noi guardiamo a questo Congresso, nel quale fra l'altro verranno discussi, alla luce della dottrina perenne, atteggiamenti caratteristici del pensiero medico-sociale nordico, con particolare aspettativa e interesse.

Il lavoro scientifico e culturale

Vorremmo porre soprattutto in rilievo l'ampia portata delle questioni che si agitano nelle sempre più feconde e utili adunate, nazionali e internazionali, delle società mediche cattoliche, ovunque in crescente sviluppo. Portata che deve essere sentita e valutata nel suo significato e nelle sue conseguenze da filosofi e sociologi e pedagogisti e moralisti, e che si collega in parte con le innegabili tendenze, per dir così, biologiche, della cultura contemporanea, in parte con il continuo allargarsi della medicina scientifica a tutto l'uomo, come reazione alle preconcettuali restrizioni materialistiche, in parte con la imponente evoluzione sociale e collettiva che per iniziativa statale va subendo, più o meno in tutti i paesi civili, la medicina stessa. Vorremmo insistere su questa fecondissima circolazione di idee, di visuali, di chiarimenti, che dovrebbe stabilirsi, appunto prendendo motivo e occasione dai convegni dei medici cattolici, fra le dottrine biologiche, sviluppate con criteri e metodi rigorosamente scientifici, e le dottrine morali, filosofiche, sociali: chè queste son tratte innegabilmente a staccarsi, per le peculiarità stesse dei loro punti di vista, dalla realtà della natura umana, e quelle all'incontro tendono fatalmente ad escludere dal loro orizzonte qualsiasi visuale che non sia compresa nel cerchio, reso così chiuso, della natura umana medesima. Nel primo caso vengono posti troppo in seconda linea, o perduti di vista, o addirittura misconosciuti, i diritti della natura umana, nel secondo tali diritti vengono resi autonomi, misconoscendone le subordinazioni e i fini supremi. La dottrina cattolica illumina dei suoi riflessi fecondi la visuale biologica nei suoi rapporti con le altre attività dello spirito, e inserendola nella più ampia, più completa, più realistica, meno frammentaria considerazione di tutto l'uomo, ristabilisce l'equilibrio fra la natura umana e le esigenze supreme dello spirituale. Ristabilire le subordinazioni ai fini superiori cui la natura umana è ordinata, salvaguardando della natura umana stessa i diritti e le esigenze, nella ovvia considerazione dei fini contingenti e temporali, ecco l'essenza del vastissimo, inesauribile programma di studi e d'azione che si propongono i medici cattolici. Studi in un piano rigorosamente scientifico, azione nell'immenso campo professionale: l'opera del medico trapassa infatti dalla sfera individuale a quella della società, della Nazione, dello Stato.

Studi in un piano rigorosamente scientifico: il cattolico infatti, come ricercatore, si muove nella scienza (nella vera scienza) con perfetta, assoluta incondizionata libertà. Come potrebbe essere altrimenti? Potrebbe forse nascere e sussistere contradizione fra i vari aspetti della verità? La scienza indaga le realtà naturali (per il cattolico, le realtà della natura creata, opera di Dio) con i mezzi alla mente umana concessi, l'osservazione e l'esperimento, la induzione e la deduzione. Della vera scienza, quella che procede con rigoroso apriorismo sullo esclusivo terreno dei fatti accertati, non solo il cattolico non ha paura, ma inserendo la realtà della natura nell'universale armonia creata, egli anzi potenzia enormemente la ricerca scientifica, e, nonchè vincolarla a preconcetti, ne sente garantita e ne garatisce l'assoluta libertà. La esperienza obbiettiva insegna che tutte le volte che la scienza era parsa trovarsi in qualche lieve e grave contradizione con la fede, ciò era avvenuto perchè la scienza stessa, decampando dai suoi limiti, aveva abbandonato il terreno dei fatti e dell'indagine rigorosamente aprioristica della realtà obbiettiva, per indulgere alle costruzioni basate su presupposti ipotetici e alle deduzioni arbitrarie da dati insufficienti e non sicuramente accertati. E' veramente degno di meraviglia, che correnti importanti della biologia contemporanea, come per esempio quella impersonata dall'illustre fisiologo francese: H. Roger, insistano accanitamente ancor oggi sull'influenza decisamente esiziale che avrebbero avuto ed avrebbero i così detti «presupposti spiritualistici» sui progressi e sulle possibilità di avanzamento della ricerca scientifica. Si è costretti o a ritenere strana, o a spiegare con un tenace apriorismo, la difficoltà a capire che nessuno, nessunissimo impedimento si para innanzi al ricercatore spiritualista nell'indagine della realtà naturale; nessun impedimento può pararglisi innanzi, se egli ritiene questa realtà come facente parte di un meraviglioso piano universale dovuto ad un'intelligenza infinita, mentre il materialista l'attribuisce alla cieca opera del caso, essendo pertanto costretto a negare il fatto evidente e consostanziale di ogni fenomeno vitale, cioè la finalità. E' importantissimo che i cattolici non perdano occasione per rivendicare (nella scienza e nella ricerca scientifica che non decampino dai loro limiti e restino sul terreno obbiettivo e rigorosamente aprioristico dei fatti) questa assoluta luminosa feconda libertà, che è assenza di qualsiasi impedimento sulla via dell'accertamento dei fatti, mediante l'applicazione del metodo scientifico.

E' questa una posizione che è importante di fissare, prima di esaminare alcune delle correnti di idee e delle questioni, che più si agitano oggi nei Convegni dei medici cattolici e che formeranno oggetto di relazioni e discussioni al Congresso di Vienna. Ed è pertanto ingiustificata la prevenzione che taluni scrittori cattolici, anche nel campo medico, mostrano tuttora verso l'indagine scientifica: l'indagine scientifica come tale, cioè come ardente spassionata ricerca del vero, non ci fa paura, tutt'altro! Ciò che noi non accettiamo e combattiamo è l'uso della ricerca scientifica in ordine a presupposti aprioristici, è il trarre ingiustificate deduzioni da fatti non o male accertati. Così per esempio, per quanto riguarda la dottrina dei riflessi condizionali del fisiologo russo Pvlov, è successo che essa è stata sbandierata dalle correnti materialistiche come vessillo antispiritualista, mentre taluni spiritualisti le hanno fatto per partito preso il viso dell'armi; a poco a poco si dovrà ammettere che le deduzioni antispiritualistiche sono arbitrarie; come quelle che si fondano su estensioni ingiustificate della dottrina, e che questa dev'essere considerata come un importante contributo allo studio delle relazioni psico-somatiche. E' questo, delle relazioni psico-somatiche, un problema, e insieme un campo d'indagini, estremamente interessante e oggi all'ordine del giorno, fra gli indirizzi di studio promossi dal movimento dei medici cattolici. La realtà psichica e spirituale del paziente tende sempre più ad essere considerata come facente parte importante del quadro clinico obbiettivo; il medico non può e non deve disinteressarsene. Le relazioni psico-somatiche costituiscono l'oggetto di indagini sempre più numerose; è compito attualissimo e fecondo degli studiosi cattolici di prendere in accurato esame queste ricerche e di valutarle nei loro riflessi psicologici, etici, pedagogici. Lo studio delle relazioni psico-somatiche non significa affatto deviazione o tendenza antispiritualistica o deterministica!

Chè anzi è estremamente probabile che le ricerche accennate conducano a sorprendenti conferme della mirabile dottrina tomistica delle relazioni fra l'anima e il corpo.

L'eugenica e la sterilizzazione

La posizione di rigorosa obbiettività scientifica che può e deve assumere lo studioso cattolico, caratterizza uno dei più importanti punti di vista dai quali verrà considerata la prima questione posta allo ordine del giorno del Congresso di Vienna: la sterilizzazione eugenica; questione scottante, perchè riferentisi a provvedimenti già largamente applicati in grandi nazioni europee e nei paesi scandinavi, e perchè motivata secondo i sostenitori, da quelle stesse ragioni sociali, collettive, nazionali, per le quali la medicina tende nelle nazioni moderne ad assumere l'importanza di funzione statale.

La posizione dei cattolici di fronte all'eugenica positiva e alla sterilizzazione eugenica coatta, istituita per legge da oltre due anni in Germania, deriva dall'inequivocabile interpretazione della chiarissima dottrina cattolica in proposito. Dottrina che collima del resto con la norma giuridica; conviene notare che gli stessi sociologi e giuristi tedeschi, favorevoli alla sterilizzazione, ammettono che il provvedimento è insostenibile dal punto di vista giuridico, ma che a giustificarlo valgono ragioni sociali e statali, pertinenti non l'individuo, ma la comunità, e che sfuggono alla norma giuridica comune. La dottrina cattolica in proposito è chiara ed è stata enunciata in numerose occasioni. Ciò posto, sorge la essenzialissima questione se effettivamente, come sostengono gli eugenisti tedeschi, il provvedimento della sterilizzazione coatta sia giustificato da fatti e fondamenti scientificamente accertati e possa effettivamente condurre a un risanamento della razza. I cattolici possono affermare di non temere affatto questa considerazione del problema della sterilizzazione, da un punto di vista esclusivamente scientifico biologico. Crediamo di sapere fin d'ora che una buona parte dei rapporti che verranno presentati al Congresso di Vienna sull'argomento, a cominciare dalla relazione generale che verrà tenuta da Padre Agostino Gemelli, Rettore dell'Università Cattolica di Milano, e illustre cultore di studi sull'ereditarietà e l'eugenica, considereranno la questione dal punto di vista scientifico-biologico. Chi scrive ha cercato già di dimostrare, in un lavoro pubblicato all'indomani della promulgazione della legge eugenica tedesca, e in una relazione tenuta alla Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, nel 1934 in Padova, che dall'esame della stessa letteratura scientifica tedesca sull'argomento, le basi scientifiche della sterilizzazione eugenica coatta risultano quanto mai incerte e malsicure, tali in ogni caso da non giustificare neppure lontanamente un provvedimento di tale gravità, com'è la sterilizzazione coatta stessa. Sul concetto di igiene razzista e sui provvedimenti eugenici presi, hanno pesato sin da principio, e pesano tuttora, preconcetti politici, che con la scienza nulla hanno a che fare. Argomento fondamentale resta la dissociazione fra valori, qualità, caratteri ereditari, da una parte psico-intellettuali e dall'altra fisici: questi caratteri sono ben lungi dal procedere constantemente, sia negli individui, che nelle famiglie e nelle razze, associati: anzi spesso si associano, non di rado, con impressionante indipendenza. Il fatto che da famiglie tarate, sia fisicamente, sia anche psichicamente, possano sortire dei geni, o anche solo individui psico-intellettualmente superiori, o in ogni caso socialmente utili, è incontrovertibile.

A tutt'oggi, assolutamente impossibile appare la eventualità di una «prognosi eredo-biologica» così sicura da giustificare la sterilizzazione eugenica; i dati della scienza della ereditarietà sono a tutt'oggi, spassionatamente considerati, quanto mai incerti.

Il Congresso dovrà prendere in considerazione l'esperienza fornita da due anni di sterilizzazione eugenica (migliaia e migliaia di casi) in Germania, per quanto questo periodo di tempo non permetta naturalmente ancora deduzioni probative; ma intanto le statistiche che vanno pubblicandosi sulle riviste mediche dimostrano che la mortalità in seguito ad intervento sterilizzatore, non è, specie nel sesso femminile, così trascurabile, come in un primo tempo si pretendeva.

Ma pure il sano punto di vista biologico giustifica in pieno il rispetto della dignità e della personalità umana. La biologia della specie umana sta a sè; i provvedimenti che si prendono o si propongono in suo favore debbono tener conto di certi limiti, oltrepassando i quali essi urterebbero contro quei fattori, che differenziano la biologia umana da quella delle specie animali, fattori dai quali la biologia stessa non può prescindere. *Homo sacra res homini*: non può lo Stato avere sui cittadini gli stessi diritti di possesso assoluto, che ha il mandriano sui suoi animali.

La posizione dei medici cattolici contro la sterilizzazione, oltrechè derivare da inequivocabili argomenti dottrinali, rientra nel vasto programma di difesa dei diritti della persona umana, che è giustificato e promosso da altissimi, razionali, equilibrati concetti di biologia umana. Noi italiani siamo particolarmente lieti nel constatare che lo Stato fascista, che pure ha elevato la medicina sociale alla sua essenziale funzione, promuovendo una politica demografica profondamente originale, multiforme ed organica, ha rifiutato i provvedimenti di eugenica attiva. Già al Congresso per l'igiene mentale, in Roma nel 1933, l'illustre compianto prof. De Sanctis ebbe a dichiarare fermamente i motivi, per i quali la scienza italiana non può aderire agli indirizzi di un'eugenica ch'egli definì «catastrofica».

L'aiuto medico alle Missioni; l'azione sociale

Il secondo tema posto in discussione concerne l'aiuto medico alle Missioni, tema che fu già ampiamente trattato, ma certamente non esaurito, al precedente Congresso di Bruxelles. L'argomento è di somma attualità per i medici italiani, ai quali si dischiudono nell'immensa regione etiopica possibilità di proficuo lavoro e nel contempo di apostolato. In programma è posta pure la elaborazione di uno statuto di organizzazioni internazionale, che dovrà regolare la collaborazione delle società dei medici cattolici nei singoli paesi, senza sminuire il loro carattere nazionale.

Nell'ora presente, nella quale la solidarietà internazionale è stata così dolorosamente minata dallo scatenarsi di ciechi egoismi ipocriti, ogni affermazione di fraternità nell'atmosfera della giustizia, della carità, della civiltà cristiana, è desiderabile e preziosa, e tanto più in quanto proviene dai medici, la cui missione è sacra e universale. Dal Congresso di Vienna dovrà partire un nuovo fervido fattivo incitamento all'azione sociale del medico cattolico, azione particolarmente favorita in quei paesi, come l'Italia, nei quali lo Stato, adottando in pieno le più sane direttive di miglioramento della stirpe e di incremento demografico, garantisce, nel rispetto della persona umana, lo svolgersi di una medicina sociale equilibrata e razionale. L'incremento demografico non è soltanto espressione della normalità biologica della stirpe; ma è anche obbedienza alla legge di Dio! Il biologo vede nell'espansione colonizzatrice dei popoli a forte incremento demografico un fenomeno perfettamente fisiologico e naturale; il biologo cristiano vede in essa l'effettuarsi di un giusto diritto. Nell'impressionante denatalità di molti paesi non scorgiamo non tanto il segno della stanchezza biologica della stirpe, quanto il portato di un disagio profondo, del quale fanno parte essenziale l'individualismo egoista e l'amoralità sessuale. All'opera di restaurazione, nelle società, delle leggi biologiche, razionalmente subordinate alle supreme finalità degli individui e delle comunità, è chiamata a recare un contributo prezioso e molteplice l'azione sociale dei medici.

GUIDO LAMI

Il XXIV Maggio celebrato
dalla Colonia italiana di Parigi

PARIGI, 26

Con l'intervento dell'ambasciatore Cerruti, al cimitero di Ivry è stata deposta una corona sulla lapide in memoria dei Caduti italiani in Francia. Più tardi nel locale delle scuole italiane ha avuto luogo la cerimonia della leva fascista. In serata all'Arco di Trionfo alla presenza dell'Ambasciatore è stata ravvivata la fiamma sulla tomba del Milite Ignoto, presenti anche rappresentanze ufficiali del Governo francese.

Lo "Storting,, respinge il progetto
che dava alle donne norvegesi il diritto di diventar "pastori,,

OSLO, 26 pom.

L'«Odelstig», la Camera Bassa, aveva adottato con 64 voti contro 38, un progetto di legge, col quale si concedeva il diritto alle donne di ottenere qualsiasi posto nell'amministrazione dello Stato alle stesse condizioni degli uomini. Il «Lagting», la Camera Alta, respinge il progetto, che ha avuto eguale sorte quando è stato presentato allo «Storting» cioè a dire alle due Camere riunite in seduta plenaria. Perchè fosse approvato esso avrebbe dovuto raccogliere almeno due terzi dei voti, secondo quanto è stabilito, quando le due Camere hanno manifestato opinione diversa su un determinato progetto. Il progetto in questione ha riportato allo «Storting» 68 voti favorevoli e 55 contrari. 27 membri del Parlamento erano assenti. Il dissenso su questo progetto di legge consiste specialmente nel fatto che molti membri dei due rami del Parlamento sono decisamente contrari a concedere alle donne il diritto di abbracciare la carriera ecclesiastica.

Avevamo già commentato, a suo tempo, la notizia dell'inaudito progetto di legge, approvato dall'«Odelstig». Ci compiacciamo dell'atteggiamento della Camera Alta e dello «Storting», che hanno inflitto al progetto una meritata bocciatura. E' segno che il buon senso non se n'è andato del tutto dalle aule parlamentari.

Il festoso ritorno del "treno rosa,,

Omaggio di fiori a Loreto - Commoventi episodi durante il percorso - Un saluto e un giuramento: "Ave Maria,,

LORETO, 26 pom.

La storia di un pellegrinaggio è storia breve, ma nella cronometrica elencazione degli episodi e delle manifestazioni che la caratterizzano richiama ed assomma tali e tanti elementi da rimanere per sempre — e sempre viva e operante — nel ricordo e nelle opere di chi vi ha partecipato.

Questo nostro pellegrinaggio lauretano non solo è stato un bagno di fede — luminoso bagno, forse, di candore battesimale per tanti spiriti ammalati e devastati dalla tempesta — ma anche una scuola di efficace educazione cristiana sul tema della carità, della fratellanza, dell'amore, della solidarietà: tema che si è sintetizzato nelle strofe alate della illimitata fiducia in Maria, in una celestiale unione di cuori e di spiriti.

Quante lacrime abbiamo visto scorrere sui volti, non usi alle facili commozioni, di gente abituata a dure consegne di disciplina; quante invocazioni confidenti abbiamo sentito pronunciare con voce che rivelava nel nome della Madre una dolcezza e una bellezza che prima non conoscevamo.

Il commiato gentile

Il pellegrinaggio lauretano, anche in questo secondo treno di ammalati organizzato, con tanto altruismo e tanta sollecita cura dall'Unitalsi, ha procurato evidenti e controllabili trasformazioni di indole, sopratutto, spirituale e chi stamane ha potuto vedere, uno per uno, tutti i 260 ammalati che lasciavano, con un ultimo saluto accorato e amoroso, il Santuario di Loreto — anche quelli più gravi, anche alcuni che durante la notte avevano tenuto sospesi l'ansia vigile dei medici e delle infermiere intorno al lettuccio sul quale già pareva addensarsi l'ombra di una scongiurata minaccia — ha dovuto constatare la letizia in tutti i volti, la ferma fiducia, la serena speranza, la luce di una gioia interiore che illuminava tutte le pupille.

Alla stazione di Loreto il «treno rosa» è stato salutato da S.E. Monsignor Malchiodi, dal Rev.mo Padre Rettore del Santuario e dal Padre direttore della Congregazione universale della Santa Casa oltre che da tutte le autorità civili e politiche che hanno voluto recare la loro parola cordiale ai partenti.

La notte non si è dormito: le Dame della Carità e i barellieri lauretani, che durante tutte le manifestazioni del pellegrinaggio sono andati a gara nell'opera di generosa assistenza, col personale volontario che faceva parte del «treno», hanno centuplicate le cortesie e le fatiche.

Prima che le porte di bronzo della Basilica che ricordano lo splendido mecenatismo di Sisto V, si chiudessero, dopo la fiaccolata suggestiva che ha indugiato, al canto degli inni mariani sulla piazza, ieri sera mani gentili di Dame lauretane avevano recato nella Santa Casa, vigilata dalla pia fiamma delle lampade, cesti di rose e di fiori tolti dai cespi ridenti sui bastioni e nei giardini.

I fiori sono stati benedetti e sono rimasti tutta notte ai piedi della Vergine e all'alba furono distribuiti a tutti i pellegrini insieme con altri doni e ricordi: ultimo fragrante omaggio di fede e di gentilezza.

Gioia dello spirito e del cuore

La partenza del «treno rosa» è stata accompagnata da cento episodi di cordialità e di affetto ed è culminata nel canto dell'Ave, che ha riassunto i voti e i sentimenti di chi partiva e di chi restava mentre si agitavano fiori e fazzoletti.

Lungo il tragitto sono continuati i canti e le preghiere: tutti i pellegrini, compresi moltissimi ammalati, esternavano la loro gioia dai finestrini invocando Maria e cercando con gli occhi nell'azzurro innondato di sole la cupola della Basilica, la cuspide del campanile di Loreto. Il coro mattutino si dilatava, sopra lo strepito del convoglio in corsa, per la campagna verdeggiante, disperdendosi, oltre il ciglio erboso frangiato d'oro dai fiori sgargianti e invermigliato dalle macchie dei papaveri, sul mare sterminato palpitante di vele.

Fremiti di intensa commozione e altissimi cori di ringraziamento a Maria si sono ripetuti lungo tutto il percorso quando fra i pellegrini correva la voce che alcuni fratelli erano stati favoriti dalla bontà del Signore per la intercessione di Maria.

Su tutto ciò la cronaca non può e non deve rendere i sentimenti che vorrebbe esprimere demandando ogni giudizio in proposito alla competente Autorità sia del Comitato medico sia ecclesiastica, ma per obbiettività di resoconto non si può tacere che anche questo secondo pellegrinaggio a Loreto è stato tanto e largamente benedetto dalla Vergine Miracolosa: oltre al prodigio di una spiritualità così intensa che ha sollevato e vivificato tutte le anime, oltre alla dolcezza di profondi sentimenti che ha radicato in tutti i cuori, si sono segnalati infatti anche sensibili miglioramenti di carattere fisiologico.

Il primo annuncio è stato dato nelle vetture della Sezione toscana: la ventiduenne Giulietta Corrucci di Pisa da tre anni a letto, affetta da peritonite tubercolare e da un processo artritico tubercolare al ginocchio destro, che anche durante l'ultima notte di soggiorno a Loreto era stata tormentata da dolori acutissimi e da spasimi tanto da richiedere l'intervento del dott. Bordoni di Firenze il quale oltre a somministrarle pozioni calmanti, e che non si reggeva e si doveva trasportare in barella con tutte le cautele, affermava di sentirsi assai migliorata, di non accusare più nessun dolore, di potersi muovere, come di fatti si muoveva senza aiuto alcuno e voleva gridare la sua gioia, precipitarsi dal lettuccio se non fosse stata costretta amorevolmente a star quieta in attesa della parola e dell'esame dei medici.

Canti di ringraziamento

Subito dopo un altro annuncio veniva dalla Sezione piemontese dove la ultra ottuagenaria Maria Stefanina Tettoni di Arona, ricoverata al Cottolengo di Torino, da trentaquattranni inferma, paralitica, dolorante, che quando si trasportava alle visite nella Santa Casa appena si toccava la barella istintivamente si portava le mani alle tempia, quasi per attutire il dolore, si metteva in piedi e camminando liberamente, piangendo di gioia, usciva nei corridoi e passava da una vettura all'altra abbracciando le altre ammalate e confondendo con loro le sue lagrime di nonna e le sue invocazioni a Maria.

Un altro sensibile miglioramento è stato dichiarato, sempre durante il percorso del treno, dalla cinquantasettenne Cornelia Ricci di Imola, della Sezione emiliana, che, tormentata da una coxite sinistra e da altre malattie, si trascinava penosamente sulle gruccie dal 1927 e durante tutto il soggiorno a Loreto aveva pianto per le acute sofferenze che le recava il fatto di dover restare semi seduta a gran pena tanto che ogni cinque minuti le infermiere dovevano sollevarla. Anche questa si metteva in piedi da sè e non accusava più gli acuti dolori.

Altri miglioramenti si sono manifestanti in un bimbo paralizzato, in una ragazza piemontese diciasettenne affetta da paralisi muscolare ma su questi, come sui casi ai quali abbiamo accennato e che, ripetiamo, riferiamo solo per imparzialità di resoconto e di spettatori, si pronunceranno, a suo tempo le autorità della scienza e della chiesa dopo i minuziosi esami che richiedono, in questo delicatissimo campo un processo di tempo e di controlli.

E' facile dunque immaginare in quale ardore di spiritualità si sia compiuto il viaggio di ritorno del «treno rosa» dopo le giornate di Loreto dove accanto ai pellegrini sofferenti ha voluto partecipare anche la fortunata Giorgina Riccaldi di anni ventisei da Parma prodigiosamente guarita il 15 maggio a Loreto quando la scienza ormai le concedeva pochi giorni di vita. La Riccaldi è tuttora tenuta in osservazione al convalescenziario lauretano dove gode perfetta salute e aumenta sensibilmente di peso.

Ad ogni fermata del treno nelle stazioni del percorso, da Senigallia a Imola, si sono rinnovate le commoventi manifestazioni di augurio e di affetto ai pellegrini che lasciavano il «treno rosa» con la partecipazione della folla dei viaggiatori presenti.

Alle 11,45 il convoglio carico di speranze, di affetti, di voci oranti è entrato nella stazione di Bologna da dove le vetture delle Sezioni piemontese e Toscana sono state instradate per le varie linee.

E ancora fra i saluti, gli abbracci i pianti di consolazione e le parole di fede è echeggiato il saluto comune del cuore: «Ave Maria».

G. P. FABRETTO

La proclamazione dei Littori del Lavoro

ROMA, 26

E' uscito il Foglio d'Ordini del P. N. F. num. 158 che reca:

Sono stati proclamati Littori del Lavoro: *Lista Biagio*, Taranto, concorso per ceramisti decoratori; *Toscano Alfio*, Roma, concorso per battiferro; *Guerrini Lorenzo*, Roma, concorso per sbalzatori di metalli; *Pircher Felice*, Sondrio, concorso per calzolai; *Andreata Mario*, Trento, concorso per intarsiatori; *Rossini Alfredo*, Teramo, concorso per la cultura dei cereali; *Giani Luigi*, Como, concorso per la cultura della vite; *Piepoli Angelo*, Bari, concorso di zootecnia; *Vusconi Giuseppe*, Roma, concorso per cuochi; *Cavallari Ercole*, Venezia, concorso per pasticcieri; *Grivini Bruno*, Milano, concorso per addobbo di vetrine; *Migliavacca Ercole*, Cosenza, concorso per poligrafici; *Camerano Pietro*, Torino, concorso per aggiustatori meccanici; *Daliana Silvio*, Firenze, concorso per muratori.

E' stata proclamata provincia Littoriale del Lavoro la provincia di Roma. Nel concorso per invenzioni e ritrovati pratici per l'indipendenza economica nazionale si è classificato primo Lombardi Sante di Perugia. La premiazione dei Littori sarà fatta dal Duce.

Classifica generale delle Provincie è la seguente:

1. Roma p. 54.5 provincia Littoriale — 2. Firenze p. 39 — 3. Milano p. 33 — 4. Napoli p. 31 — 5. Torino p. 25 — 6. Mantova p. 24 — 7. Udine p. 23.5 — 8. Bergamo p. 22 — 9. Trento p. 20 — 10. Bari p. 19 — 10. Ravenna p. 19 — 10. Venezia p. 19 — 13. Livorno p. 18 — 13. Perugia p. 18 — 13. Pesaro p. 18 — 13. Piacenza p. 18 — 17. Varese p. 17 — 18. Catania p. 15 — 18. Cosenza p. 15 — 18 Foggia p. 15 — 18 Macerata p. 15 — 22. Sondrio p. 13 — 23. Brescia p. 12 — 23. Palermo p. 12 — 25. Como p. 11 — 26. Novara p. 10 — 26. Taranto p. 10 — 26. Teramo p. 10 — 29. Belluno p. 9 — 29. Bologna p. 9 — 29. Parma p. 9 — 29. Sassari p. 9 — 33. Cremona p. 8 — 33. Grosseto p. 8 — 33. Zara p. 8 — 36. Genova p. 7 — 36. Pavia p. 7 — 36. Pistoia p. 7 — 36. Reggio Emilia p. 7 — 40. Avellino p. 6 — 40. Viterbo p. 6 — 40. Pisa p. 6 — 40. Pola p. 6 — 40. Siena p. 6 — 40. Trieste p. 6 — 40. Vicenza p. 6 — 40. Viterbo p. 6 — 47. Aosta p. 5 — 47. Lecce p. 5 — 49. Padova p. 4 — 49. Siracusa p. 4 — 51. Ancona p. 3 — 51. Nuoro p. 3 — 51. Rieti p. 3 — 51. Rovigo p. 3 — 51. Asti p. 3 — 56. Alessandria p. 2 — 56. Cagliari p. 2 — 56. Vercelli p. 2 — 59. Arezzo p. 1 — 59. Gorizia p. 1.

Nel pomeriggio di ieri il Vice Segretario del P. N. F. ha inaugurato la mostra dei lavori eseguiti nelle gare dei Littoriali del Lavoro. L'esposizione allestita nei locali del R. Museo Artistico industriale comprende le opere dei ceramisti, decoratori, intarsiatori, sbalzatori di metallo e dei battiferro. Il Vice Segretario del Partito si è vivamente compiauciuto con gli organizzatori. La mostra che è stata subito aperta al pubblico si chiuderà il 31 maggio corrente.

Il reclutamento della mano d'opera
addetta alla mietitura del grano

ROMA, 26

Il Vicesegretario del Partito col Foglio di disposizioni N. 589 ha comunicato le norme riguardanti il reclutamento e il lavoro della mano d'opera addetta alla mietitura del grano per la prossima campagna dell'Anno XIV E. F.

Rappresentanti del Partito
all'inaugurazione della Triennale di Milano e alla Biennale di Venezia

ROMA, 26

I componenti il Direttorio nazionale Rino Parenti, Vincenzo Zangara, Edoardo Malusardi, rappresenteranno il Partito rispettivamente il 31 maggio all'inaugurazione della sesta Triennale di Milano, il primo giugno alla 20.a biennale di Venezia ed il 2 giugno al diciottesimo Pellegrinaggio nazionale alla Tomba di Garibaldi in Caprera.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 26

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale Boggiani, Cancelliere di Santa Romana Chiesa;

il Cardinale Lauri, Penitenziere Maggiore;

Mons. Celso Costantini, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide;

Mons. Menzani, Vescovo di Piacenza;

Mons. Riviere, Vescovo del Principato di Monaco;

Mons. Spada, Cancelliere dei Brevi Apostolici;

Mons. Bracci, Segretario della Congregazione dei Sacramenti;

il Cav. di Gran Croce Comm. Momo e il Cav. di Gran Croce Ing. Leone Castelli.

Litvinof a Marienbad

PRAGA, 26 pom.

Il Commissario degli Esteri sovietico Litvinof si trova presentemente nella stazione termale di Marienbad. Sono giunti colà anche l'ambasciatore sovietico a Berlino Sovitz e l'ambasciatore sovietico a Parigi Potemkine.

Professionisti, Amministratori di Società Anonime, Contribuenti, debbono acquistare il nuovissimo

TRATTATO DELLA IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE

del dott. Francesco D'Angelillo, Procuratore Superiore delle Imposte Dirette. - 3 volumi in 8. di 1300 pagine - Lire 110.

ZANICHELLI Editore in BOLOGNA

Società Anonima Tipografica VICENZA

ONORIAMO LA VERGINE — LIBRI PER MAGGIO —

Lèpicier Card. Alessio M. — IL PIU' BEL FIORE DEL PARADISO. Considerazioni sulle Litanie Lauretane - 3.a ed. arricchita di esempi per ciascuna invocazione. In 16, con 50 illustrazioni fuori testo e contorno rosso ad ogni pagina . . . . L. 12,—
— Legato in piena tela lino-seta . . . . » 16,—
Manfredo D. L. — IL MESE DI MARIA E L'EUCARISTIA. Mese di Maggio . . . L. 0,80
Maule Mons. — SPECULUM JUSTITIAE. Mese di Maggio con esempi in onore di Maria SS.ma Madre di Dio e Madre nostra . . . L. 5,—
Mortarino Don Giuseppe — LA VERGINE INVOCATA nelle Litanie Lauretane. Sermoni per il Mese di Maggio con esempi e citazioni. In 16, L. 10,—
— Legato piena tela ingl. » 13,—
Pagliotti Sac. O. «Affrettando la Vittoria» — DOLCI CONFORTI e pie considerazioni sulla vita di Maria . L. 3,—
Pistocchi Can. M. — SUL SENTIERO DELLA MADRE. Discorsi brevi pel Mese di Maggio con esem. e preghiere L. 1,50
Sormani Sac. G. — MARIA MADRE E MAESTRA degli Esercizi spirituali di S. Ignazio di Lojola. Mese di Maggio con esempi. In 16 . L. 8,50
— Legato in piena tela. . » 11,—
Stocchiero Mons. Dott. G. — MAGGIO DIVINO. Vangelo dell'Infanzia. Mese di Maggio con esempi. 2.a edizione in 16, contorno rosso . . L. 8,—
— Legato piena tela lino-seta » 12,—

Ordinaz. Casella Postale 159 - Vicenza

Gasal - Litina Bonavia

POLVERI SCIENTIFICAMENTE DOSATE per preparare una squisita acqua minerale da tavola

Chiedetela al vostro farmacista
Chiedetela al vostro droghiere

BONAVIA & NEGRI S. A. BOLOGNA

Aut. R. Pref. di Bologna - 13419 del 23 Aprile 1936-XIV

E' USCITO: NOVITA'

RAIMONDO MANZINI

IL FERRO E L'ULIVO

Un libro di pace?
Un libro di guerra?
Un libro di fede e di speranza

L. 7. Ordinatelo all'Istituto di Propaganda Libraria - Milano - Via Mercalli N. 9
C. C. Postale 3-22310

Produzione controllata dallo Stato - Proprietà dello Stato

SPREMUTE RECOARO

VITAMINICHE - IGIENICHE - DISSETANTI

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

La Giunta Diocesana a S. E. Mons. Antoniutti

La Giunta Diocesana dell'A. C. ha inviato il seguente telegramma a S. E. Mons. Antoniutti:

«Giunta Diocesana Laicato Cattolico friulano plaudendo esultano bene augurando neo-Arcivescovo — p. la Giunta: *Don Bosco*».

L'Ecc.mo Presule ha così risposto:

«Ringrazio vivamente cortese messaggio Azione Cattolica friulana chiedendo preghiere — *Antoniutti*».

Suffragi per il Card. Lépicier nella Basilica delle Grazie

Domani, giovedì 28 corr. sarà celebrata nella Basilica delle Grazie, alle ore 10, una S. Messa solenne in suffragio del defunto Cardinale Alessio M. Lépicier, illustre decoro della Chiesa e dell'Ordine Semita.

I cittadini, che lo ebbero più volte ospite onoratissimo presso il Convento delle Grazie, non mancheranno di intervenire numerosi a suffragare la nobile anima del grande Scomparso.

Restano invitati in modo particolare i Terziari Servi di Maria.

Convegno di sanitari per la cura bulgara

Come è già stato riferito con notizia da Roma, presso l'Accademia medica di quel Policlinico, si è tenuto in questi giorni un convegno nazionale di medici dirigenti i reparti encefalitici, sotto la presidenza del Direttore generale della Sanità pubblica, S. E. il prof. Petragnani. A tale convegno ha partecipato anche il concittadino dott. Lodovico Castellani che, da oltre un anno attua nella sua Casa di salute la cura bulgara per il trattamento dell'encefalite epidemica.

Dopo ampia discussione sulla tecnica di detta cura, è stato visitato il reparto «Regina Elena» con l'intervento della Sovrana, fatta segno ad una commovente dimostrazione da parte dei ricoverati e dei congressisti convenuti numerosi allo importante raduno.

Istituto fascista di cultura

Le ultime conferenze

L'Istituto fascista di cultura sta per chiudere il breve ma importante ciclo dell'anno XIV con altre due conferenze di carattere politico.

Venerdì 29 il comm. Mario Nordio del «Piccolo di Trieste» parlerà della Società delle Nazioni.

Martedì 2 giugno i corsi saranno chiusi da uno degli alati discorsi dell'on. Innocenzo Cappa che illustrerà il «Significato romano ed umano della nostra vittoria ».

Iscrizione agli esami nel R. Istituto Tecnico

La Presidenza del R. Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «A. Zanon» di Udine comunica agli interessati che le iscrizioni a tutti gli esami si chiuderanno irrevocabilmente sabato 30 maggio alle ore 17.

Tasse di concessione sulle bevande alcooliche e superalcooliche

Il Sindacato Fascista Pubblici Esercizi ricorda che entro il 31 maggio dovrà essere effettuato il pagamento delle tasse di concessione governativa per la vendita di bevande alcooliche e superalcooliche.

Il versamento dovrà essere eseguito entro il termine di cui sopra, anche se la prima rata sia stata versata dopo il 31 dicembre, termine legale di pagamento.

Il Sindacato fa infine rilevare che gli esercenti che non effettueranno il pagamento di cui trattasi entro il 31 corrente, si esporranno alla comminatoria di gravissime sanzioni ivi compresa la revoca della licenza di P. S.

Attività commerciale in Africa Orientale

Il Sindacato Fascista dei Commercianti in Prodotti dell'Alimentazione Generale comunica alle ditte che avessero interesse a recarsi in Africa Orientale per l'esercizio della loro attività, di rivolgersi per le informazioni del caso agli Uffici delle Unioni e delle Delegazioni Mandamentali entro giovedì 28 corrente».

Nell'Ente della Cooperazione

La Segreteria Provinciale dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione comunica:

« In seguito al trasferimento del dott. Bruno Bernini alla Segreteria di Modena, è stato incaricato nelle funzioni di Vice Segretario Provinciale il rag. Elio Ligugnana ».

Beneficenza

Il Gruppo donne Cattoliche della Parrocchia di S. Giurino, offre «Pro quotidiano cattolico» per onorare la memoria dei defunti: Orsola Mander L. 50,75; Tiberio Mazzolems L. 50,75.

Il cadavere di una giovane rinvenuto nel Ledra

Nel canale Ledra e precisamente in via Colugna presso l'Ospedale «Forlanini» il ventinovenne Bruno Bertoni, rinveniva il cadavere di una giovane donna. La salma è stata tratta a riva e del fatto sono stati avvertiti i carabinieri che si sono subito recati sul luogo. Trattasi di una donna tra i 25 e i 30 anni; vestiva un abito color viola scuro, calze ceneri e scarpette nere, capelli biondi e faccia lentigginosa. Il medico dott. Pittoni ha constatato trattarsi di morte per annegamento. Il cadavere è stato trasportato alla vicina cella mortuaria in attesa della identificazione.

In seguito alle indagini dei Carabinieri l'annegata è stata identificata per la quarantenne Angelina Fasan di Angelo, sarta, dimorante in via Passons n. 34.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

26 Maggio 1936-XIV

NATI	3
MORTI	2
MATRIMONI	0
PUBBL. DI MATRIMONIO	2

Stato civile

Nati legittimi: Benedetti Antonietta di Luigi; Marini Luigi di Giuseppe; don Adriano di Aldo.

Illegittimi: 4.

Matrimoni: Monaco Costantino falegname con Kenelce Angela casalinga.

Morti: Micco Giuseppe fu Giovanni di anni 71 muratore; Vrizzi Gio. Batta fu Francesco di anni 40 curvatore in legno; Moscardin Durante Anna di Amedeo di anni 56 casalinga.

Adunata dei cacciatori friulani

Domenica 31 maggio — in occasione del grande convegno provinciale dopolavoristico — si terrà a Udine, con punto di ritrovo alle ore 9 al piazzale della stazione ferroviaria, la adunata di tutti i cacciatori della provincia regolarmente inquadrati, con l'abituale tenuta da caccia e con doppietta a tracolla, senza munizioni.

Il programma della giornata, già annunciato è il seguente: ore 9, adunata generale di tutti i cacciatori di Udine e Provincia, in divisa di caccia e col fucile, sul piazzale della stazione per l'inquadramento e lo sfilamento in corteo. Dalle ore 9 precise alle 11 a disposizione delle gerarchie fasciste provinciali — Ore 12, pranzo sociale al prezzo di lire 5 per quelli ch avranno inviato l'adesione e versato l'importo, in locale che sarà comunicato il giorno dell'adunata — Ore 13,30 partenza per il campo di tiro dell'Arizona — Ore 14, svolgimento del «Gran Premio Cacciatori» tiro al piattello con premi per lire 600 libero a tutti i cacciatori di Udine e provincia con tassa minima di iscrizione di lire 5.

Sotto un carro

L'agricoltore Antonio Peressini, fu Angelo, abitante in Viale Ledra, per un improvviso strabalzo del carro agricolo, su cui era seduto, cadeva a terra e rimaneva travolto sotto le ruote riportando la frattura del malleolo destro. Accolto all'ospedale civile venne giudicato guaribile in 40 giorni.

Grave caduta

L'undicenne Angela Battello di Nicola, abitante a Villacaccia, ha riportato la frattura del femore destro in seguito a caduta accidentale. Ne avrà per 40 giorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 14; alle ore otto 18; massima nel pomeriggio 24. Pressione atmosferica 756; umidità relativa dell'aria 89. Cielo sereno.

DALLA PROVINCIA

SACILE

Spettacoli

Mercoledì 27 a prezzi popolari il capolavoro Stan Laurel e Oliver Hardy «Fra Diavolo» tratto dall'opera comica di Auber.

Saggio ginnico dell'O. B.

Sabato 30 nel Campo sportivo di Viale Trento gli alunni delle Scuole Elementari e Medie daranno il saggio annuale di Educazione Fisica eseguendo gli esercizi obbligatori dell'Anno XIV.

CIVIDALE DEL FRIULI

Produzione bozzoli campagna 1936

L'essicatoio Cooperativo Bozzoli avvisa tutti i produttori non soci, che fra il 25 e il 30 corr. mese, dovranno denunciare alla Direzione dell'Essicatoio di Cividale del Friuli, Viale Principessa Elena (di fronte alla stazione ferroviaria) la presunta quantità di bozzoli che produrranno nella presente campagna. La zona di competenza dell'Essicatoio di Cividale comprende, per i non soci, il territorio dei seguenti Comuni: Cividale, Attimis, Torreano, Moimacco, Faedis, Premariacco, S. Pietro al Natisone, Pulfero, Savogna, S. Leonardo, Stregna, Grimacco, Drenchia, S. Giovanni al Natisone, Manzano e Prepotto.

La denuncia di cui sopra dovrà essere fatta dal produttore diretto, su apposito modulo che verrà rilasciato dall'Essicatoio. I produttori non soci, appartenenti ai comuni di Buttrio e Remanzacco, presenteranno le denuncie all'Essicatoio Cooperativo Bozzoli di Udine ,come per la campagna 1935.

TARVISIO

Mortale investimento ciclistico

Domenica sera verso le ore 23 il magg. cav. D'Ancona dell'11.o Bersaglieri stava passeggiando con la consorte Gina Lucani di Gino, di anni 33, da Prato di Toscana, lungo la strada che porta a Camporosso. Nei pressi del campo di tiro a segno, un ciclista che percorreva velocemente quel tratto di strada in discesa, investiva in pieno la povera signora, che veniva lanciata, con tremenda violenza a sbattere contro il selciato.

Quando l'ufficiale si abbassò per portare soccorso all'amata consorte, si trovò davanti ad un cadavere: in seguito alla frattura del cranio, la morte era stata istantanea.

La salma veniva pietosamente raccolta e trasportata a domicilio.

I carabinieri hanno tratto in arresto il ciclista, identificato per il diciannovenne Francesco Perissutti di Francesco, da Palermo, e da poco tempo, per ragioni di lavoro, residente a Tarvisio.

Alla compianta signora i buoni valligiani stanno preparando solenni onoranze funebri.

CODROIPO

Beneficenza

Offerte pervenute alla locale Conferenza di San Vincenzo de' Paoli:

In memoria di Lucio Cigaina, Famiglie Schiava e Magrini L. 25; in memoria di Maria Duratti ved. Scagnetti, vari offerenti L. 22,40; in memoria di Olinto Comisso, vari offerenti L. 12,30; in memoria di Ottogalli Antonio vari offerenti L. 46,80 N. N. L. 10; N. N. L. 20; Banca Cattolica del Veneto, succursale di Codroipo L. 150.

CUSSIGNACCO

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta Maria Snidero, operaia dello stabilimento Ditta Luigi Spezzotti, le maestranze dello stabilimento stesso offrirono all'Asilo Infantile di Cussignacco L. 140.

Lodovico Vidussi nell'anniversario della morte del fratello Giuseppe L. 20.

Guido Adami in mesto anniversario L. 20.

Vidussi L. 10; Lodolo L. 10; Bertoni Antonio 10; Gioacchino Bassi 10.

In memoria dell'aviere Vidussi, offrirono: Angelo D'Orlando L. 10; Sante De Pauli e fratello 10; Doretta, Pier'Anglo, Caterina De Poli-Vidussi 60.

A tutti fervidi ringraziamenti dalla Direzione e dai bambini.

ARIIS

Muore per tetano

(*Rit.*) Il 12 maggio, nelle scuole di Teor, in tempo di ricreazione, l'undicenne Carlo Sbaiz, figlio del sig. Giovanni agente dei conti Ottelio, dondolandosi ai rami pioventi degli alberi, cadeva malamente, riportando la frattura del braccio destro con fuoruscita delle ossa. Dopo la prima medicazione da parte del dottore di Teor, fu immediatamente trasportato all'Ospedale di Latisana. Dopo quattro giorni, quando il fanciullo stava per essere a casa fuor di pericolo, gli si manifestarono i sintomi del tetano e non valsero le cure dei sanitari ad evitare il decesso.

CISTERNA

Azione Cattolica e missionaria

Domenica passata si sono fondate le Sezioni Minori della Gioventù femminile di A. C. La giornata venne preparata dall'Assistente Diocesano Mons. Buiatti.

Nel pomeriggio intervennero le compagne di Associazione di Carpacco, Dignano, Flaibano, Rodeano. Dopo la benedizione e la distribuzione delle tessere e dei distintivi fatte in Chiesa alla presenza della popolazione, si tenne l'adunanza nella sala dell'Asilo.

Alla sera, in Chiesa, il R.mo Mons. Buiatti tenne una conferenza missionaria con proiezioni.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Delibere della Giunta Provinciale Amministrativa

Nell'ultima seduta la Giunta Provinciale Amministrativa di Venezia ha, fra l'altro, dato parere favorevole agli argomenti seguenti:

Portogruaro - Comune: Continuazione assegno integrativo a favore del dott. Emilio Stefanon per il triennio 1935-1938.

Istituto S. Filippo Neri: Sovvenzioni e sussidi ai figli della guerra che potrebbero essere restituiti alle loro famiglie e collocati per una definitiva sistemazione.

Caorle - Comune: Accettazione donazione terreno fabbricato scuola Brussa.

Tesseramento e quote anno XIV

La Segreteria del Fascio intima a tutti i fascisti di adempiere improrogabilmente entro il 30 giugno al pagamento delle quote mensili a tutto l'anno XIV.

Per gli iscritti che non hanno ancora pagata la tessera dell'anno XIV verranno adottati i giusti provvedimenti disciplinari.

Pordenone

La festa dell'Ausiliatrice al Don Bosco

Cordiale manifestazione a D. Melerio per il 25.o della prima messa

La famiglia salesiana, collegio ed oratorio, con i cooperatori e le patronesse, ha celebrato domenica la ricorrenza della celeste Patrona, Maria SS. Ausiliatrice. La festa di quest'anno ha avuto una particolare e simpatica nota per la felice coincidenza del venticinquesimo della prima messa del prof. Don Camillo Melerio, che tanta venerazione e stima gode non solo tra le mura salesiane ma in Pordenone tutta.

Circondato dai suoi giovani, dai superiori e dai colleghi di insegnamento e di apostolato, Don Melerio ha celebrato alle ore 8, nella cappella dell'Istituto, la messa d'argento e distribuita la S. Comunione. Mons. Rettore del Seminario Diocesano, dott. Pietro D'Andrea, che aveva voluto onorare con la sua presenza la celebrazione, intrecciò in un elevato discorso le glorie della Vergine Ausiliatrice e la grandezza e dignità del sacerdozio, formulando poi per Don Melerio, gli auguri ed i voti dei confratelli concordiesi.

Alla fraterna agape meridiana, superiori ed alunni festeggiarono Don Melerio con un scolto programma di recitazioni, composizioni in suo onore, e canti. Il Direttore, cav. prof. Don Mario Signorini ,annunciò la benedizione del S. Padre e diede lettura del paterno messaggio di S. E. Mons. Vescovo, e delle adesioni augurali del Rettor Maggiore, dell'Economo Generale Don Giraudi, dell'Ispettore Regionale Don Pesnate e di numerose altre personalità e di amici.

La solenne processione svoltasi alle ore 16 attraverso i cortili interni del Collegio con il simulacro dell'Ausiliatrice e conclusa dal direttore diocesano dei Cooperatori dott. cav. Don Luigi Janes, con uno dei suoi brillanti discorsi, coronò degnamente la bella giornata. A sera seguì nel teatro dell'Oratorio, affollatissimo di pubblico, la proiezione del film: « Don Bosco ».

Anche da queste colonne giunga al Rev.mo prof. Don Camillo Melerio, il voto e l'augurio cordiale della Redazione Pordenonese dell'*Avvenire d'Italia*.

Il grande saggio ginnico-sportivo dell'O. N. B.

Nelle ore pomeridiane di domenica, si svolgerà allo stadio del Littorio, il grande saggio ginnico-sportivo indetto dal Comitato Comunale dell'O. N. B. ed al quale parteciperanno oltre duemila organizzati della nostra città. Le legioni ed i reparti giovanili muoveranno inquadrati alle ore 15 dalla «Casa del Balilla» e per via Molinari sfileranno in piazza XX settembre per rendere omaggio ai Caduti nella Guerra e nella Rivoluzione. Quindi il corteo proseguirà per le vie del centro alla volta dello stadio dove si darà inizio al saggio. Ecco il programma:

1) Canti patriottici e della Rivoluzione; 2) Produzioni libere di squadre; 3) Gare atletiche; 4) Giochi sportivi; 5) Esercitazioni obbligatorie d'assieme.

Presterà servizio la banda cittadina. Il saggio che specialmente nella parte finale ci darà uno spettacolo suggestivo e di grande imponenza per l'ingente movimento di masse, dimostrerà ancora una volta il magnifico sviluppo raggiunto mercè l'opera dei preposti, dalle organizzazioni giovanili pordenonesi.

Approvigionamento del latte

Il Podestà ha emanato le seguenti disposizioni:

1) I recipienti adibiti per il trasporto del latte (bidoni) debbono essere di metallo ed avere chiusura ermetica non suscittibile di manomissione con coperchio munito di cercine di gomma, ovvero di altro idoneo materiale.

All'esterno di detti recipienti, deve essere fissato, in modo immovibile, una targa metallica con l'indicazione della loro capacità, del nome del produttore e del luogo di provenienza del latte.

2) Il trasporto del latte dal luogo di produzione a quello di vendita, deve essere eseguito con veicoli tenuti ben puliti e dotati di adatta copertura per proteggere i recipienti che contengono il latte, dai raggi diretti del sole.

Le suindicate disposizioni dovranno avere attuazione improrogabile entro il termine di 4 mesi da oggi.

Variazioni d'orario sulla Trieste-Pordenone-Conegliano

La Direzione triestina della S.A.R.A. ci comunica: Il Ministero ha disposto perchè dal 1.o giugno sia ripristinata la terza corsa sulla linea automobilistica Trieste-Palmanova-Codroipo-Pordenone-Sacile-Conegliano. In seguito a ciò, da tale data, le partenze e gli arrivi seguiranno da Pordenone col seguente orario: Per Sacile-Conegliano alle ore 7.50, 9.50, 18.29; arrivi da Conegliano-Sacile, ore 7.40, 12.10, 16.55. Partenze da Pordenone per Palmanova-Trieste, alle ore 7.50, 12.16, 17; arrivi da Trieste-Palmanova, ore 9.40, 18.10 e 20.40.

Pagamento bozzoli della Campagna 1935

L'Essiccatoio Coop. Bozzoli di Pordenone incomincierà con la settimana entrante il pagamento del saldo dei bozzoli portati all'ammasso nel 1935. I così che hanno consegnato i bozzoli al detto ente o agli altri centri di ammasso dipendenti riceveranno l'invito per ritirare l'importo. L'invito è personale e l'interessato dovrà presentarsi colle bollette di consegna e colla cartolina nel giorno ed ora segnati nella stessa.

Si rammenta ai soci che avessero fatto più versamenti ed in sedi diverse, di presentarsi per l'incasso degli importi spettanti, non di volta in volta, ma di attendere l'arrivo di tutti gli avvisi presentandoli quindi in una unica volta all'Essiccatoio.

Il Consiglio dell'Economia per la nuova Casa del Fascio

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, in segno di giubilo per la vittoria e la fondazione dell'impero, ha erogato lire trentacinquemila per i fini istituzionali della Federazione dei Fasci, e di ventimila per la costruenda Casa del Fascio di Pordenone.

Gita del CAI a Cortina d'Ampezzo per la festa sociale

Domenica 31 maggio, in tutta Italia, verrà celebrata la festa del C. A. I. con gite popolari sulle nostre montagne.

La Sezione di Pordenone unitamente alla sottosezione di Sacile ha organizzato per tale occasione una carovana a Sortina d'Ampezzo, la perla del Cadore. Di là le balde schiere degli alpinisti si recheranno al Rifugio Cinque Torri per poi effettuare scalate in roccia di varie difficoltà.

Il percorso fino a Cortina verrà effettuato in una lussuosa autopullmann comoda, riposante e modernissima.

Le iscrizioni si ricevono presso tutti i dirigenti del C. A. I. accompagnataà dalla quota di L. 20 per i soci e L. 25 per i non soci. Partenza da piazza Cavour alle ore 5,30 precise. Alle ore 5, nella chiesa di S. Giorgio, verrà celebrata una messa per i partecipanti.

L'assemblea dell'Istituto Filarmonico

Domani, giovedì 28, alle ore 20,30, avrà luogo presso la sede l'assemblea generale dei soci del nostro Istituto Filarmonico. In quella circostanza, sarà proceduto, dopo la lettura della relazione sull'opera svolta dal Commissario Prefettizio, alla nomina dei componenti la nuova regolare amministrazione dell'ente.

La quotazioni del mercato

Prezzi medi delle merci fissati nel mercato settimanale: Granoturco al q.le 77,50, Sorgorosso 52,50, Frumento 112,50, Patate 52,50, Vino comune da pasto all'hl. 47,60, Fieno 25,50, Stramaglie 13, Legna da ardere spaccata 8,25, Buoi e manzi a peso vivo 305, Vacche a peso vivo 195, Vitelli 300; Uova la dozzina 3,90, Polli e galline al kg. 5,95, Capponi e tacchini 6,25, Maiali da latte al capo 92,60.

La «Buoni amici» in gita a S. Vito

Decisamente in tempo di assedio economico, i vecchi mezzi di locomozione a traino animale, fanno fortuna. Ieri è ricomparsa per la terza o quarta volta in questi mesi primaverili, la tradizionale «giordiniera» che ha ippo-trasportato i soci della «Buoni Amici» a S. Vito al Tagliamento dove, dopo la visita pomerigiana alla cittadina, hanno sostato nella rinomata trattoria Fumei per la cena. Molti i brindisi e felice il ritorno.

Generosa offerta

I coniugi Italia Coran ed Emilio Marchi hanno fatto pervenire al Podestà a mezzo del notaio commend. Chiancone, l'offerta di L. 1000 da devolvere a scopi benefici. Il primo cittadino ha così disposto l'assegnazione: L. 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Colonia Elioterapica, 250 all'Asilo Infantile.

Adunata di fascisti

Tutti i fascisti appartenenti al I. per le ore 21 di oggi, mercoledì, presso la Casa del Fascio.

Incontri di pallacanestro

Le gare di pallacanestro, saranno riprese questa sera sul campo del Dop. Rion. di Torre con i seguenti incontri: ore 20: Porcia (quintetto di nuova costituzione Pordenone ore 21: Torre Cordenons A.

MANIAGO

Visita all'Istituto Tecnico

Il prof. Di Stefano ha visitato il nostro Istituto i nseguito alla domanda per la sua parificazione. L'ispettore visitò pure le coltellerie locali.

Alla Madonna di Strada

Le associazioni della plaga maniaghese si sono date convegno ai piedi della Vergine, nel solitario santuario, per rinnovare le promesse. Parlò la delegata sig.na Linassi.

Conferenza di A. C.

Una professoressa del locale Istituto Tecnico ha tenuto alle associazioni parrocchiali, una brillante conferenza sulla storia dell'A. C. dalle origini ai nostri giorni, mettendo in luce tutta la benefica missione svolta.

GORIZIA

La celebrazione del 24 Maggio

Anche a Gorizia la celebrazione del XXI annuale dell'intervento si è svolta in una cornice di particolare solennità. La città, che fu testimone dei più gloriosi fatti d'arme svoltisi sulle martoriate alture circostanti, si è completamente imbandierata fin dalle prime ore del mattino, quando le colonne delle varie organizzazioni giovanili, reduci dai campi di addestramento, convergevano verso la grande piazza Battisti per partecipare all'avvicendamento nei ranghi dei reparti di leva. Accompagnato dai camerati del Direttorio federale, dagli ufficiali dei Fasci giovanili e dal presidente della Federazione combattenti, il Segretario federale si è recato al Comando della Divisione dove ha recato al generale Roluti il saluto delle Camicie nere dell'Isonzo. Successivamente il gerarca si è portato al Parco della Rimembranza deponendo una corona di alloro sul mausoleo dedicato ai Caduti della grande guerra.

Nelle varie caserme reggimentali le giovani reclute hanno prestato solenne giuramento di fedeltà alla Patria ed hanno ascoltato dalla bocca dei loro comandanti i fasti gloriosi dell'Esercito nella grande guerra. Le formazioni militari si recavano quindi al Parco della Rimembranza per assistere alla deposizione di una corona di alloro e sfilare poi davanti al monumento dei Caduti.

Alla Caserma del 2.o Fanteria il giuramento delle reclute si è svolto con rito molto suggestivo, alla presenza del Segretario federale e di altre autorità. In piazza Battisti, il Presidente della Federazione combattenti, dopo avere pronunciato nobili parole di esaltazione della nostra vittoria e pronunciate infiammate parole di incitamento ai giovani, consegnava al plotone-tipo dei Fasci giovanili di combattimento una mitragliatrice leggera, offerta dai combattenti e dai mutilati e invalidi di guerra del Goriziano. Ha ringraziato con vigorosi accenti il Segretario federale.

L'avvicendamento nei ranghi per cui Balilla di leva passavano alle avanguardie, gli avanguardisti ai Fasci giovanili e i giovani fascisti alla Milizia, è stato sottolineato dalle note della Marcia Reale e dell'Inno « Giovinezza », mentre i reparti armati della Milizia, dell'Esercito e dell'Aeronautica presentavano le armi.

Il ciclo delle manifestazioni celebrative si è esaurito con una superba sfilata di organizzazioni lungo il Corso Verdi. Nella sede del Comando federale gli ufficiali dei FF. GG. C. di nuova nomina prestavano solenne giuramento.

Prime Comunioni in S. Giusto

Nelle sale dei RR. Padri Fatebenefratelli, a S. Giusto, quest'anno uno scelto gruppo di fanciulli frequenta ogni Domenica l'istruzione catechistica, impartita dai giovani studenti della Compagnia di Gesù.

Il giorno dell'Ascensione, Giovedì 21 maggio, venti fanciulli e sei fanciulle, dopo una laboriosa e trepida preparazione per opera dei Catechisti e delle RR. Madri dell'Ospedale, alle ore 8 in candida schiera entrava professionalmente in San Giusto per la suggestiva cerimonia.

Nel Tempio tutto era letizia: la paterna sollecitudine del R. Padre Camillo Aspesi, Priore di Villa San Giusto, non aveva lasciato mancare nulla. Celebrava il R. P. Primo Bastianetto, Ministro dei Gesuiti, e sedeva all'organo il M.o mons. Rudi che accompagnò la cerimonia con motetti opportuni, eseguiti dal suo piccolo Coro di voci bianche, con grazia squisita che faceva pensare al Paradiso.

All'inizio della Messa, i ventisei comunicandi ascesero in Presbiterio, e, candida corona che circondava l'Altare, rinnovarono davanti a Dio e al Sacerdote le promesse battesimali. Quindi si schierarono nei banchi per essi addobbati nel centro della Chiesa illuminata; e attorno ad essi prendevano posto i loro parenti, giustamente orgogliosi e commossi. All'Offertorio i piccoli salirono all'Altare, a offrire la loro candela accesa, simbolo della fede e dell'amore del cuore innocente.

Immediatamente prima della Comunione il Celebrante rivolse ai comunicandi poche parole infiammate e adattate alla circostanza solenne. Allora, mentre veniva dal Coro una soavissima melodia a due voci bianche, il Sacerdote scese a portare il Pane Divino alle piccole anime in attesa. I piccoli incrociavano le mani sul petto, ricevevano sulle labbra l'Ostia Santa e chinavano il capo, silenziosi, nel sospirato abbraccio del loro Dio....

Alla fine della Messa furono puntate sul petto ai novelli ospiti di Gesù le medaglie-ricordo. Quindi essi sfilarono, seguiti dai parenti in festa, nella sala maggiore dei RR. PP. di S. Giusto, che avevano preparato loro, con quisita finezza, la colazione.

Nel pomeriggio si svolse commovente la funzioncina della consacrazione e dell'offerta dei fiori a Maria. Entrata processionale, con una rappresentanza dei Crociatini del S. Cuore, in divisa. Dopo il bel fervorino del R. P. Primo Bastianetto, uno dei neo-comunicandi lesse all'Altare di Maria l'orazione apposita, a nome dei compagni che stavano devotamente prostrati davanti alla Madre Celeste. Si chiuse con la solenne Benedizione Eucaristica.

Il 50 % di ribasso sui biglietti per la visita ai campi di battaglia

S. GORIZIA, 26 pom.

Allo scopo di favorire l'affluenza dei visitatori verso i campi di battaglia dell'Isonzo, il Ministero delle Comunicazioni ha concesso per i mesi di giugno e settembre, l'emissione di biglietti di andata e ritorno a tariffa ridotta del 50 %.

ZARA

Don Rubino commemora P. Giuliani

ZARA, 26 pom.

Il Cappellano Capo della Milizia, don Rubino, ha tenuto all'Istituto fascista di cultura una commemorazione della Medaglia d'oro Padre Reginaldo Giuliani. Erano presenti le maggiori autorità ecclesiastiche politiche e militari e una grande folla di cittadini che alla fine della commossa rievocazione dell'eroica figura di Padre Giuliani hanno tributato all'oratore calorosi applausi.

DALLA CARNIA

TIMAU

Un Ossario

Dal Commissario governativo per le onoranze ai Caduti, S. E. gen. Ugo Cei di Milano, il 21 corr. fu data la consegna all'impresa S. A. Ing. Barosi di Milano del costruendo Ossario nello storico Santuario del Ss. Crocifisso di Timau.

Il giorno seguente furono iniziati i lavori che vennero eseguiti su progetto dell'ach. comm. Giovanni Greppi e scultore comm. Giannino Castiglioni da Milano, che diressero i lavori del grandioso Cimitero del Grappa. Il lavoro avrà la durata di due stagioni estive.

Il Santuario, che già esisteva nei 1284, sta ai piedi delle contese vette di frontiera bagnate dal sangue degli Eroi Caduti: Passo Monte Croce Carnico, Pal Piccolo, Freikofel, Pal Grande, Pramosio, Ural Pass.

In questo sacro luogo le 1700 Salme saranno più visitate e nel connubio di due sentimenti — Religione e Patria — diranno ai futuri quale onorato posto la Patria riconoscente ha dato loro per ricordare il loro sublime sacrificio.

I numerosi pellegrinaggi delle Vallate carniche udranno mormorare dai silenti loculi la nostalgica voce: « il miò spirt ator ti svole » e pregheranno la pace eterna agli Spiriti loro immortali.

BELLUNO

La chiusura dell'8.o anno delle « Letture » al Gruppo del Vangelo

In un'atmosfera calda d'amor di Dio e ed amore di Patria, si è chiuso venerdì scorso, con una lezione riassuntiva del rev. assistente ecclesiastico prof. don Emilio Palatini, l'ottavo anno delle « Letture del Vangelo».

Alla lezione, da parte dello stesso Assistente Ecclesiastico, fu premessa una fervida commemorazione della trionfale vittoria delle armi italiane in Etiopia che, culminata con la proclamazione dell'Impero, tante possibilità di diffusione offre, in quelle terre selvagge, anche alla luce del Vangelo.

Tema generale delle «Letture» di quest'anno sono stati «i principali fatti ed insegnamenti del secondo anno di vita pubblica di Nostro Signore. Furono dodici Letture che videro sempre affollata la Sala delle riunioni divenuta ormai troppo angusta per il crescente numero di coloro che al «Gruppo» si sono affezionati e delle sue Letture sono diventati fedeli frequentatori. Quest'anno poi si è arricchito di bei nomi anche il numero dei lettori che si sono succeduti nella lettura ed interpretazione del Testo Divino.

Se le particolari condizioni della sua salute impedirono a S. Ecc. Mons. Vescovo di intervenire frequentemente alla Lettura, il suo cuore fu tuttavia sempre presente alle riunioni, come Egli stesso assicurava con una lettera venerata alla Segreteria del «Gruppo».

La benedizione del Papa ad Arrigo Pozzi per il suo libro su Padre Giuliani

PADOVA, 26

Avendo negli scorsi giorni il collega Arrigo Pozzi inviato in omaggio a S. S. Pio XI il suo recente volume su Padre Reginaldo Giuliani, edito dalla Casa Editrice Pinciana di Roma, per il tramite di S. E. mons. Carlo Agostini Vescovo della nostra Diocesi, gli veniva consegnata la seguente lettera di S. E. il Cardinale Eugenio Pacelli Segretario di Stato:

«Vivamente grato dell'attestato di filiale devozione dalla S. V. offerto con l'omaggio del libro *Il Cappellano degli Arditi e delle Camicie Nere: P. Reginaldo Giuliani O. P.*, lo Augusto Pontefice mi affida incarico di ringraziarnelà sentitamente. In segno della Sua Paterna Benevolenza e in auspicio di celesti favori, Sua Santità è lieta di impartirle l'Apostolica Benedizione».

* * *

Questo libro del collega Pozzi ha veramente avuto una assai favorevole accoglienza.

S. M. il Re, a mezzo di una lettera del Primo Aiutante di Campo Generale, faceva dimostrare recentemente all'autore il suo alto gradimento, e altrettanto manifestavano S. A. R. il Principe Ereditario e S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre.

Anche il Duce a mezzo di un telegramma del suo segretario particolare, prof. Osvaldo Sebastiani ha dimostrato di gradire l'omaggio. Numerose personalità, fra le quali ministri e sottosegretari, Vescovi, autorità militari e civili hanno plaudito alla interessante e bella pubblicazione, che tutti i quotidiani e i settimanali d'Italia hanno già recensito con lusinghiere e calorose espressioni di simpatia e di lode.

La breve permanenza a Torino della Regina Giovanna di Bulgaria

TORINO, 26

Come abbiamo annunciato, la Zarina Giovanna, ch'era accompagnata da una Dama della Corte bulgara, attesa alla stazione di Porta Nuova dalla sorella Principessa Jolanda e dal consorte Conte Carlo Calvi di Bergolo, si è trattenuta poche ore nella villa Calvi di Bergolo di Corso Moncalieri.

La Principessa Jolanda ha accompagnato l'augusta ospite in una passeggiata per Torino e alla sera, col direttissimo delle 21,15, S. M. la Zarina dei bulgari ripartiva alla volta di Roma.

✝

Il giorno 25 corrente alle ore 4.30 serenamente si è spenta la Signora

Carolina Marani Dal Fuoco

Ne danno il triste annuncio i figli Dott. GIOVANNI, con la consorte ELISA ROSSI e le piccole MARIA e CARLA, Dott. CARLO, con la consorte ANITA COLOGNESI, Dott. ALBERTO, la cognata Prof. LAURA MARANI ARGNANI ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 27 alle ore 9.30 partendo dall'abitazione in Via Marsala 34 per la Chiesa Parrocchiale di S. Martino ove alle ore 10 saranno celebrate le esequie.

La presente serve di partecipazione personale.

VINI AMMALATI
potete risanarli inviando o portando un campione circa mezzo litro al *Chimico-Agronomo Dott. ROMANO TOMMASI - Schio.*
Importante: Per comodità della clientela il *Dott. Tommasi* ha recapito in *Vicenza Via Porti N. 9 (vicino al Consorzio Agrario) tutti i giovedì dalle 8.30 alle 12.30.*

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4 24

MOBILI ACCIAIO CROMATO '900
Cav. L. ZURLA & FIGLI
Stab. Lav. propria
Bologna - Via Frassinago e Altabella
Specialità MOBILIO OSPITALIERO

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI. *Direttore responsabile*
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

L'EUROPA SENZA PACE

Come è fallito il mito del disarmo e come potrebbe risuscitare

PARIGI, 26 pom.

(B. F.) Mentre il capo virtuale del futuro governo francese, Leone Blum, mette in testa al proprio programma di politica estera dei vaghi progetti di disarmo generale, la stampa parigina è costretta a registrare con melanconia e inquietudine il fallimento di ogni serio tentativo per la limitazione degli armamenti navali. Il trattato di Washington, che li aveva finò ad oggi frenati, scadrà infatti alla fine del 1936 e quello di Londra, firmato il 25 marzo scorso, che avrebbe dovuto rimpiazzarlo, non sembra possa avere alcuna portata pratica essendo l'applicazione delle sue già modeste clausole subordinata alla condotta di tre grandi Potenze navali — l'Italia, la Francia e il Giappone — che, per diverse ragioni, hanno riservato totalmente o parzialmente la propria libertà d'azione.

La gara degli armamenti navali

Si sa che delle cinque Potenze firmatarie del trattato di Washington, il Giappone si ritirò dall'ultima conferenza di Londra prima della sua conclusione, l'Italia dichiarò di non poter firmare la nuova convenzione fin tanto che perdurasse la speciale situazione creata dalla politica sanzionista e la Francia vi aderì soltanto dopo che si ebbe rinunciato a introdurvi ogni rigido impegno relativo alla limitazione del tonnellaggio.

In mancanza dell'adesione di queste tre Nazioni, non si vede quale effetto pratico potrebbe avere l'attuale tentativo britannico di completare il recente trattato di Londra con un accordo al quale parteciperebbero anche la Russia e la Germania. La volontà affermata dall'Unione Sovietica di possedere in ogni modo una flotta equivalente a quella della Germania e del Giappone riunite, sembra del resto precludere ogni possibilità di successo a questo tentativo. Si può dunque prevedere che, col 1.o gennaio 1937, riprenderà ufficialmente tra le grandi Potenze navali quella illimitata gara d'armamenti marittimi alla quale già tutte si vanno preparando di lunga mano e che è tanto più inquietante in quanto — come osservano i giornali parigini — essa costituisce un altro indice eloquente del profondo turbamento della situazione internazionale aggravato recentemente dall'imprudente politica ginevrina a proposito del conflitto italo-etiopico.

Iniziative britanniche

Sintomatica, a tale riguardo, è l'informazione che il Governo di Londra ha fatto pervenire in questi giorni a Washington e a Tokio circa la propria intenzione di mantenere in servizio 40.000 tonnellate di caccia-torpediniere che, avendo superato il limite d'età previsto dal trattato anglo-nippo-americano di Londra del 1930 e essendo state sostituite con nuove unità, dovrebbero essere demolite conformemente a quel trattato.

Così, nella categoria dei caccia-torpediniere, le forze navali britanniche eccedono già la cifra globale di 150 mila tonnellate loro assegnata dal trattato di Londra del 1930. L'Ammiragliato britannico intende dunque possedere fin d'ora un certo numero di cacciatorpediniere che, legalmente, sarebbe autorizzato a possedere soltanto dopo il 31 dicembre prossimo quando, contemporaneamente al suddetto trattato, scadrà anche quello firmato a Washington nel 1922.

Il pretesto ufficialmente invocato è la necessità di rispondere alle costruzione di nuovi caccia-torpediniere compiuta o progettata dalle potenze che non hanno firmato la parte terza del trattato del 1930, cioè dalla Francia e dall'Italia; ma, osserva l'*Echo de Paris*, benchè l'Italia non sia nominativamente citata, è chiaro che la decisione dell'Ammiragliaio prende di mira questo paese ed è una diretta conseguenza della tensione esistente nel Mediterraneo in seguito al conflitto italo-etiopico ».

Intanto, la Francia e l'Italia, che non sottoscrissero gli impegni di limitazione qualitativa contenuti nel trattato del 1930, procedono, con pieno diritto, a nuove costruzioni nell'ambito di quelle categorie che a Londra si erano volute limitare o addirittura sopprimere. Il Giappone si prepara a fare altrettanto appena saranno scaduti, fra pochi mesi, i trattati in vigore e così perderanno ogni valore anche le modeste disposizioni della convenzione tripartita firmata a Londra nel marzo scorso.

La Germania, che è ugualmente in trattative con Londra, subordina ogni suo nuovo impegno, e la stessa osservanza del trattato navale separato concluso lo scorso anno con l'Inghilterra, agli impegni che è disposta a prendere a sua volta la Russia le cui pretese sembrano, come si è visto, assolutamente incompatibili con quelle tedesche. Nel frattempo, i cantieri navali del Reich sono in piena attività. Essi lanciano attualmente, con grande inquietudine dell'Inghilterra, tre sottomarini di 600 tonnellate al mese e sperano di poter far meglio nel futuro. Secondo talune informazioni francesi, una squadriglia di 12 sottomarini sarebbe già pronta mentre, sempre in Germania, si sta terminando la costruzione di una possente nave porta-aeroplani di 22.000 tonnellate capace d'imbarcare 120 velivoli e di trasportarli a una velocità di 38 nodi.

Priorità dei problemi politici

Riassumendo, il Giappone arma febbrilmente per far fronte a una presunta minaccia americana; la Russia potenzia la propria flotta per essere in grado di rispondere agli armamenti del Giappone e della Germania; il Reich fa altrettanto onde raggiungere una potenza navale almeno uguale a quella della Francia e della Russia prese insieme; i cantieri inglesi, italiani, americani sono in piena attività. Il mito della limitazione degli armamenti navali sfuma come si era già dileguato quello del disarmo terrestre. Vi è nessuna speranza di risuscitarlo? Sì, se si riuscirà ad eliminare le cause politiche che hanno determinato questa nuova gara d'armamenti sul mare, in terra e nell'aria; no, se quelle cause persisteranno.

Questione renana, sanzionismo ginevrino, reciproca diffidenza franco-tedesca, tensione mediterranea: tali sono oggi i principali ostacoli che si oppongono a un pacifico equilibrio europeo in mancanza del quale ogni nazione sente il bisogno di esser forte e quindi d'intensificare i propri armamenti. Soltanto quando le Nazioni occidentali, osserva il *Journal*, saranno pervenute ad accordarsi imponendo alle altre l'esempio della loro unione e della loro comune volontà di pace, si potrà parlare nuovamente di disarmo; ma non prima.

Nessun rinvio del Consiglio ginevrino

GINEVRA, 26

Stasera il Segretariato della Società delle Nazioni smentisce la voce di un rinvio del Consiglio.

Goemboes continua a seguire gli affari politici

BUDAPEST, 26

Il presidente Goemboes, la cui salute continua a migliorare, segue, per quanto degente, gli affari politici. Nel sanatorio Balantonfured Goemboes ha ricevuto il presidente del Partito dell'unità nazionale cui ha dato direttive di politica interna.

La condanna degli organizzatori del tentato complotto contro lo Stato in Estonia

TALLIN, 26

E' terminato oggi al Tribunale militare il processo a carico dei «Vabsi» (associazione ex combattenti) accusati di avere organizzato nel dicembre scorso un complotto per una rivolta armata contro lo stato estone. I capi del complotto i generali Larka e Tirvand, i colonnelli Pishar e Buldas ed altri 21 ufficiali sono stati condannati a 16 anni di lavori forzati; nove altri membri a 20 anni di lavori forzati. Le altre condanne variano da 3 a 10 anni di lavori forzati.

Dopo una disastrosa esperienza...

Importanti riforme in Russia per la difesa della famiglia?

MOSCA, 26 pom.

Una riforma sarà prossimamente attuata, nel senso di rafforzare la disciplina sociale e il sentimento della famiglia. Fra l'altro, il divorzio sarà subordinato d'ora in avanti al consenso dei coniugi, e sarà inoltre passibile di tasse progressive. Il libretto individuale segnerà i divorzi. E' prevista una migliore regolazione del pagamento delle pensioni alimentari. Il Governo intende inoltre di favorire la maternità stabilendo, tra l'altro, dei premi, a partire dal settimo figlio; ha intenzione di moltiplicare il numero dei letti nei brefotrofi e negli asili e giardini d'infanzia, aumentare alcuni stanziamenti e consacrare complessivamente a quest'opera due miliardi di rubli.

Nella relazione al progetto di decisione, che introduce il divieto dell'aborto, l'incremento dell'assistenza alle puerpere ed alle madri di famiglia numerosa, vengono illustrate le ragioni che hanno indotto a tali conclusioni, che ora si traducono in norme legislative.

La decisione contempla pene per i medici che provocheranno interruzioni di gravidanze, quando queste non siano effettivamente pericolose per la vita delle gestanti, per chi costringa all'aborto una donna e per la donna che volontariamente interrompa la gravidanza.

Diamo queste notizie quali ci vengono comunicate dalla Radio Stefani. *L'esperienza ci insegna però ad accettare solo col «beneficio di inventario» informazioni su novità che, per quanto evidentemente ancora lontane dalle esigenze totalitarie dello spirito e della legge cristiana, tuttavia rappresenterebbero un significativo passo verso l'ordine morale e sociale.*

I Reali di Inghilterra visitano la "Queen Mary,,

SOUTHAMPTON, 26

Re Edoardo, la regina Mary ed i membri della famiglia reale hanno ieri fatto una visita a bordo del piroscafo «Queen Mary» sul quale si sono intrattenuti a colazione.

L'adesione del Brasile al patto antibellico

RIO DE JANEIRO, 26 pom.

Il Presidente Getulio Vargas ha ieri firmato il patto antibellico di Saavedra La Mas, che rattifica l'adesione del Brasile al trattato che mette al bando la guerra di aggressione ed impegna i firmatari a negare il riconoscimento di ogni territorio conquistato con la forza delle armi.

Ricompare il famigerato "Ku Kuk Klan,, Un'inchiesta sulle società terroristiche

NEW YORK, 26 pom.

Il deputato Dickstein ha proposto al Governo una immediata inchiesta sulle società segrete terroristiche, miranti alla persecuzione ed allo sterminio di ebrei negri o cattolici, come *Ku Kuk Klan* e la legione nera, di cui la polizia del Michigam va scoprendo i molteplici delitti. Dickstein ha denunciato anche un attivissimo centro di propaganda antiebraica in California.

ULTIME DAL VATICANO

Numerose Cause di Beatificazione e Canonizzazione discusse alla Congregazione dei Riti

CITTA' DEL VATICANO, 26

Stamattina, in Vaticano, si è tenuta la Congregazione dei Riti Ordinari, nella quale sono state discusse le seguenti materie:

1. - sulla validità dei processi Apostolici Ordinari nella causa di Beatificazione e Canonizzazione dei Servi di Dio, Giuseppe M. Diaz Sanjuro, Vicario Apostolico del Tonchino centrale, Melchiorre Garcia di San Pedro, succeduto nella stessa Vicaria, dell'Ordine dei Predicatori e compagni martiri;

2. - sulla validità dei processi Apostolici Ordinari nella Causa di Beatificazione e canonizzazione del Venerabile Maria Roberto De Mennais sacerdote fondatore della Congregazione dei Fratelli dell'Istruzione cristiana e delle Figlie della Provvidenza; 3. - sulla validità dei Processi Apostolici costituiti nella Curia di Lucca, e nella Vicaria Apostolica di Aleppo sui miracoli proposti per la Beatificazione della Venerabile Emilia De Vialar, Fondatrice dell'Istituto di San Giuseppe;

4. - Sulla validità dei Processi Apostolici ed Ordinari per la causa di Beatificazione e Canonizzazione del Venerabile Pasquale Attardi, sacerdote secolare;

5. - sulla validità dei processi Apostolici Ordinari per la Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio Giacomo Desiderato Laval, sacerdote missionario della Congregazione dello Spirito Santo e dell'Immacolato Cuore di Maria;

6. - riassunzione della causa di Canonizzazione della Beata Caterina Labourè, della Congregazione delle Figlie della Carità.

I padri Capitolari del Santissimo Redentore

Nella Sala del Trono il Santo Padre ha ricevuto il Rettore Maggiore della Congregazione del Santissimo Redentore, Padre Patrizio Murray, con tutti i Padri Capitolari, riunitisi in questi giorni per il Capitolo Generale.

Sua Santità, dopo aver dato loro a baciare la destra, ha rivolto brevi paterne parole di fede e di compiacimento per il lavoro compiuto, beneaugurando al loro apostolato ed implorando dal Cielo le più elette benedizioni su tutti i presenti e loro confratelli e loro opere.

GIORNATE DI SANGUE IN PALESTINA

Conflitti fra arabi e soldati inglesi

GERUSALEMME, 26 pom.

I disordini continuano in tutta la Palestina.

In diversi punti sono scoppiate delle bombe che hanno spezzato le linee telefoniche, tra cui quelle con l'Egitto.

Sulla strada gli assalti ed i colpi di mano continuano contro le pattuglie ed i convogli. In parecchie città le dimostrazioni arabe sono degenrate in tumulti. Le truppe hanno dovuto fare uso delle armi per respingere i dimostranti.

A Naplusa e a San Giovanni d'Acri i conflitti tra arabi e soldati sono stati sanguinosi. Si contano due morti e parecchi feriti. In parecchie località israelite e arabe i raccolti sono stati falciati e distrutti ed i campi messi a saccheggio.

I principali promotori degli scioperi sono stati esiliati, ma i capi del Comitato supremo hanno deciso di proseguire lo sciopero fino al raggiungimento degli scopi cui mirano. Uno di essi, l'Emiro Abdullà, ha inviato all'Alto Commissario britannico un nuovo memorandum che precisa le rivendicazioni degli arabi. L'Alto Commissario si è recato ieri a Telaviv ad assistere alla «Giornata britannica del fiore».

La situazione a Gaza è diventata così seria che le famiglie inglesi sono state fatte sgombrare dalle loro residenze e condotte nella caserma centrale di polizia. Durante lo sgombero un soldato è rimasto ferito da una palla. La folla araba ha eretto barricate e ha preso a sassate i distaccamenti della polizia. Gli agenti di polizia hanno sparato sulla folla uccidendo un arabo. Altre truppe, con autoblindate, sono state dirette sul luogo. Si conferma che un soldato scozzese durante una perlustrazione è stato ferito ieri sera a Nazolusa.

Il giornale ebraico Dear Hayon è stato sospeso dalle autorità per cinque giorni. Sinora simili provvedimenti non erano stat inresi che per periodi più brevi e soltanto nei riguardi dei giornali arabi.

Pauroso incendio nella New Yersey

Vari villaggi distrutti — Numerose vittime — 200 pompieri accerchiati dal fuoco.

NEW YORK, 26 pom.

Un enorme incendio sta distruggendo la grandiosa foresta di Tucerton nello Stato di New Yersey. Si teme per la sorte di due cento pompieri, che sono stati accerchiati dal fuoco. Soccorsi notevoli sono stati inviati in loro aiuto. Case e vari villaggi della zona in fiamme sono stati distrutti. Ulteriori notizie comunicano che quattro persone sono rimaste carbonizzate, sette sono state trasportate nell'ospedale e trentatrè mancano.

Quasi seicentomila acri di bosco sono in fiamme, e 1500 uomini fanno sforzi disperati per circoscrivere l'incendio. Quattro villaggi sono seriamente minacciati.

Le disastrose proporzioni dell'inondazione in Kirghisia

Linee ferroviarie spazzate — Minacciose epidemie — Danni enormi — Molte vittime.

TASKENT, 26 pom.

La situazione degli abitanti delle regioni innondate dello Uzbeskistam in Virginia (Russia) assume proporzioni catastrofiche.

Il fiume Ilkaradaria ha straripato stanotte, a causa delle torrenziali pioggie. Le acque minacciano di allagare le miniere di carbone di Dinarinsk. Le linee ferroviarie e numerosi ponti sono stati spazzati via dalla furia delle acque. Gli abitanti di alcuni villaggi sono privi di viveri.

Le epidemie serpeggiano fra i profughi. Vastissime piantagioni di cotone sono sommerse. I danni sono ingentissimi e si lamentano numerose vittime.

Venti vittime in una collisione fra due navi inglesi

LONDRA, 26 pom

Il Lloyd ha da Cullereoats: la nave peschereccia britannica *Picador* è affondata presso le coste nord-est dell'Inghilterra, dopo una collisione, avuto a causa della fittissima nebbia, con la nave cisterna inglese *San Salvador*. I venti membri dell'equipaggio del *Picador*, sono scomparsi, Il Sansalvador, la cui prora è danneggiata, si dirige verso l'estuario della Dyne.

Il Principe di Piemonte a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 26 pom.

S. A. R. il Principe di Piemonte giunto stanotte, stamane, accompagnato dalle autorità, ha visitato i comandi e le caserme.

I treni popolari da Giugno a Settembre

ROMA, 26 pom.

Anche quest'anno le Ferrovie dello Stato organizzeranno nei giorni festivi dei prossimi mesi dal Giugno al Settembre treni popolari per le località di maggiore interesse turistico. Le gite avranno le medesime caratteristiche degli scorsi anni.

I programmi definitivi per le singole giornate saranno pubblicati come di consueto una settimana prima.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 26

Ufficiali generali — Favagrossa generale brigata in S. P. E. cessa comando Genio Corpo Armata Roma ed è destinato a quello di Firenze con incarichi speciali

Ademollo Lambruschini generale brigata in A. R. Q. è richiamato in servizio.

Corpo di Stato Maggiore — Tenenti colonnelli: Iallà comando Corpo Armata Torino per incarichi speciali divisione F. Legnano. Gariglioli maggiore Ministero guerra è promosso tenente colonnello a scelta speciale rimanendo Corpo S. M. e continua ... contro.

ARMA DI FANTERIA — *Ruolo comando*: Tenenti colonnelli: Baudino 4.o a terza divisione alpina Julia Bareschi 77 F. id. zona militale Padova. Tantillo 39 F. id. Corpo Armata Bari. Vittoria 2 B. Ministero guerra.

Ruolo mobilitazione: Lodi colonnello distretto Ancona è collocato in ausiliaria per età. Peri ten. col. comando zona militare Bologna comando distretto stessa città in A. R. Q. Ten. colonnelli: Trinchieri è collocato a riposo per età: Fedeli è collocato a riposo a domanda; Nardi è collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio di guerra.

ARMA DI CAVALLERIA — *Ruolo comando*: Tenenti colonnelli: Arrivabene è collocato a riposo per età; Cannoniere comando zona militare Milano comando zona militare Roma.

ARMA DI ARTIGLIERIA — *Ruolo comando*: Colonnelli: Zuali ten. colonnello incaricato comando 8.o R. F. è promosso colonnello e nominato comandante stesso reggimento; Meneghini ten. colonnello Direzione artiglieria comando Corpo Armata Udine 6 A. A.; De Pasqua maggiore comando Corpo Armata Napoli è destinato 4.o C. A.

ARMA DEL GENIO — *Ruolo comando*: Colonnelli: Bechi comandante 6 G. cessa carica ed è trasferito comando Genio Corpo Armata Napoli funzioni comandante: Odone comando Corpo Armata Napoli rientra quadri cessando appartenere R.C.T.C. Eritrea ed è nominato comandante 4 G. a disposizione; Fiorito incaricato funzioni capo ufficio lavori Genio Corpo Armata Alessandria è nominato capo ufficio lavori Corpo armata medesimo.

Corpo Sanitario Militare: Monguzzi colonnello F. Q. rientra quadri cessando essere disposizione Ministero aeronautica ed è nominato direttore ospedale militare Genova. Rombolà tenente colonnello direttore ospedale militare Padova è collocato F. Q. perchè disponibile Ministero finanze.

Varie dall'Estero

A Rueil, nel dipartimento della Seine Oise, cinque persone, che tentavano successivamente di portarsi soccorso l'una all'altra, sono cadute prive di sensi in fondo a un barcone ancorato lungo la Senna. Due soltanto hanno potuto essere richiamate in vita.

Dopo un ciclo di sei concerti, diretti a Odessa, ove figuravano 22 lavori italiani, Willy Ferrero ha diretto nella grande sala del conservatorio di Mosca un concerto, dedicato interamente alla produzione antica e moderna dei sinfonisti italiani.

La celebrazione a Chicago da parte della comunità italiana della vittoria e della fondazione dell'Impero ha dato luogo a grandi manifestazioni patriottiche

Per la ricorrenza del 24 maggio, a beneficio totale della colonia «Italia» è stata rappresentata all'Opera Comique, di Parigi, alla presenza di Lebrun la «Tosca» di Puccini. Interprete principale era il tenore Lauri Volpi

Con una cerimonia ufficiale è stata inaugurata a Budapest una lapide in onore del Maresciallo Pilsudski.

La polizia portoghese, per la sorveglianza e per la difesa dello Stato ha composto una prima lista di persone, che beneficiano della recente amnistia: la lista comprendere 52 persone tra cui il dott. Bernardino Machado, ex Presidente della Repubblica.

A tarda ora della notte da domenica a lunedì a Oviedo, alla fine di un ballo, due gruppi di ballerini sono venuti a conflitto scambiandosi colpi di rivoltella. Numerose persone sono rimaste ferite.

Il Governo dell'Aja, rispondendo ad interrogazioni scritte, ha dichiarato che rifiutava di abolire l'imposta sul caffè, che la crisi ha reso necessaria.

CRONACA SPORTIVA

IL GIRO D'ITALIA

La Bari-Campobasso vinta da Bizzi

CAMPOBASSO, 26 pom.

Dopo un giorno di riposo i corridori del Giro d'Italia hanno lasciato Bari stamane alle 8,19 salutati entusiasticamente dalla popolazione sportiva. Tutti quelli che erano giunti l'altro ieri allo stadio del Littorio, eccettuato Ivo Mancini ritiratosi per una leggera indisposizione, hanno proseguito il giro.

Tempo bello, strada perfetta pianeggiante che invitavano a un passo allegro. Viceversa agli inizi la media oraria si è aggirata sui 30 Km. orari.

A Trani si transita alle 9.40 e la popolazione attende con applausi e incitamenti i corridori.

A Barletta Km. 50 la stessa andatura senza che la cronaca possa segnalare nulla, assolutamente nulla di notevole. Il traguardo a premio di Barletta è vinto da Battesini. Poi la media è leggermente migliorata fino verso i 31 Km. orari. Media più che notevole se si pensa alla faticosa salita lunga oltre 100 chilometri che porta a Campobasso.

Si passa a S. Ferdinando alle ore 10.42 quindi a Cerignola alle 11.44. A Foggia si giunge alle ore 12,29.

A Campobasso i corridori arrivano in un gruppo di circa una trentina. La volata è stata assai movimentata. Ecco l'ordine d'arrivo:

1.o Bizzi alle ore 16,40; 2.o Olmo a ruota; 3.o Guerra a ruota; 4.o Morelli; 5.o Bartali; 6.o Del Cangia.

Segue un gruppo di circa 20 corridori, del quale non fa parte più Bini che è stato staccato prima di Jesi per un lieve malore, nè Martano. Essi giungeranno con molto ritardo.

Del gruppo fa parte Piubellini che mantiene la maglia bianca del 1.o degli isolati, mentre la maglia rosa rimane ad Olmo.

La prima preolimpionica su strada a Bologna il 7 giugno

ROMA, 26 pom.

La Federazione ciclistica italiana comunica:

Prima preolimpionica federale su strada — Per sopraggiunte difficoltà di organizzazione la prima preolimpionica federale su strada che doveva svolgersi sul circuito Tortona-Novi-Serravalle, si disputerà invece il 7 del prossimo giugno a Bologna sul circuito dei giardini Margherita, cortesemente concessi dalla Podesteria.

Il percorso sarà di 60 giri pari a km. 90. Poichè le recenti deliberazioni della U.C.I. nei riflessi delle gare olimpioniche si esprimono in questo senso è ammessa tanto la ruota libera che il cambio di velocità.

Sono designati a parteciparvi, su indicazioni del direttore sportivo per le gare su strada, i seguenti corridori: Agnesina, Avogadro, Barbieri A., Battistini, Bizzarro, Ceccarini, Carini, Cinelli C., Chiappini, Colombara, Crippa Salvatore, De Paolis, Fassina, Favalli, Gabrielli, Giandonato, Godio R., Chisalberti, Leoni A., Marabelli, Marangoni, Marini Lino, Migliorini, Miglioranza, Pavesi, Paltrinieri, Polini, Rossi Giuseppe, Remondini, Taddei N., Toccaceli Edmondo, Vegetti.

CALCIO

Gli Azzurri per l'incontro Italia-Ungheria

ROMA, 26 pom.

Per l'incontro di calcio Ungheria-Italia che si giocherà a Budapest il 31 corrente sono stati convocati per oggi 26 maggio, a Padova i giocatori: Peruchetti (Brescia), Amoretti (Fiorentina), Allemandi e Monzeglio (Roma), Andreolo e Corso (Bologna), Faccio, Meazza, Ferrara e Demaria (Ambrosiana), Depetrini (Juventus), Piola (Lazio), Pasinati e Colaussi (Triestina).

L'allenamento per la formazione definitiva della squadra avverrà giovedì a Padova.

La squadra magiara

BUDAPEST, 26 pom.

La squadra ungherese di calcio domenica prossima si incontrerà con l'Italia a Budapest. La squadra sara formata scegliendo i titolari fra i seguenti giuocatori: Szabo, Palinkas, Polgar, Biro, Sternberg, Dudas, Tura, Szuecs, Seres, Tikos, Szalay, Harosi, Toldi, Kocses, Isolti, Cseh.

17 scolari annegati nell'affondamento d'una zattera

BRUNA, 26 pom.

Una classe della scuola elementare era partita stamane per una escursione sui monti Pollau, nel corso della quale bisognava attraversare a bordo di una zattera anche il fiume Thaja. A causa della corrente la zattera si è rovesciata e tutti gli allievi sono caduti in acqua. Sinora risultano affogati 17 ragazzi.

CORRIERE BOLOGNESE

La Messa di Requiem di Verdi con il complesso della Scala

Nei primi giorni di giugno il complesso artistico e corale del Teatro della Scala di Milano, con il direttore del m.o Del Campo e direttore dei cori il m.o Veneziani, si recherà a Parma, città Verdiana, per eseguirvi la «Messa di Requiem» del Grande di Busseto. Figureranno nell'esecuzione i solisti Maria Caniglia, Ebe Stignani, Galliano Masini e Tancredi Pasero.

Il comm. Enea Pasquali si è proposto di portare la stessa formazione artistica anche al nostro Teatro Comunale, per ripetervi la Messa di Giuseppe Verdi. Il Commissario Prefettizio al Comune, dott. Pascucci, riconoscendo l'importanza dell'avvenimento, ha deliberato di concorrere alle spese della esecuzione, stabilendo un adeguato contributo da parte del Comune.

Il prof. Putti nel Brasile

Abbiamo da Roma:

Il Governo brasiliano ha deciso di ricevere come ospite ufficiale di Stato il prof. Putti di Bologna che arriverà a Rio il 26 maggio per tenere conferenze e lezioni in varie accademie scientifiche e per presiedere il Congresso nazionale di pediatria di S. Paolo. Allo scienziato italiano si preparano calorose accoglienze.

L'assemblea dell'Unione ciechi

Nella sala dell'Istituto dei Ciechi « Francesco Cavazza » ha avuto luogo la preannunciata assemblea generale della Sezione Emilia-Marche dell'Unione Italiana Ciechi.

L'adunata dei ciechi di guerra e civili delle due regioni si è svolta in un'atmosfera di vibrante entusiasmo, ed ha avuto inizio con la celebrazione della nascita dell'Impero. Fra deliranti applausi è stato deliberato l'invio di un telegramma di devozione al Duce, artefice della nuova grandezza d'Italia e campione della rinascita spirituale nella quale i ciechi italiani si sentono più che mai cittadini presenti e partecipi. Indirizzi di devoto saluto sono stati pure inviati a S. E. il senatore De Vecchi di Val Cismon, all'on. Carlo Delcroix, al presidente generale del Sodalizio cap. cav. di gr. cr. Aurelio Nicolodi e al comm. dottor Michetti della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio.

Il presidente sezionale cav. Paolo Bentivoglio ha riferito ampiamente sul lavoro di propaganda, di organizzazione e di assistenza, insistendo sulla necessità di ampliare l'ambiente di comprensione e di fattiva adesione intorno all'opera ardua del sodalizio, che si propone di condurre tutti i privi di vista alla serena e virile gioia del lavoro. La cordiale discussione, che ne è seguita, ricca di idee e di pratiche proposte, si è chiusa con la approvazione unanime della relazione e del bilancio.

Si è poi proceduto al completamento del consiglio Sezionale, e sono stati chiamati a farne parte per acclamazione il prof. Alberto Possati e l'avvocato Aldo Formiggini. E' stata nominata la rappresentanza della Sezione al Congresso Nazionale che si svolgerà a Palermo nell'autunno prossimo, e l'adunata si è chiusa fra il più schietto e fervido cameratismo, col vibrante saluto al Re e al Duce.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11.30: Orchestra.

13.10: Notizie sulla 9.a tappa del Giro ciclistico d'Italia.

20.45: Concerto di musica religiosa classica e moderna tenuto dai Cantori delle Basiliche romane diretto dal M.o Armando Antonelli.— 1. Marenzio: «O rex gloriae», mottetto a 4 voci miste - 2. Di Lasso: «Velociter exaudi me Domine», mottetto a 5 voci miste. - 3. Palestrina: «Vox dilecti miei», mottetto a 5 voci miste. - 4. Grossi da Viadana: «Exultate justi in Domino», mottetto a 4 voci miste. - 5. Somma: «Ave Maria», per coro a 4 voci miste e organo. - 6. Perosi: Due mottetti per coro di soprani e tenori con organo: a) «Ostende nobis Domine»: b) «Jubilate Deo». - 7. Refice: «Credo» della Messa «Regina Martyrum», a 3 e 4 voci miste ed organo.

21.30: Concerto della Banda della Regia Guardia di Finanza.

22-23 (Trieste): Coro del Dopolavoro di Villa Vicentina diretto dal M.o Secondo Del Bianco: «Canti friulani», cenni illustrativi di Alfonso Mosetti.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

17: Notizie sulla 9.a tappa del Giro ciclistico d'Italia.

17.15 (Bari): Musica varia.

21: Trasmissione da Bucarest: Concerto Europeo Romeno. Orchestra Radio di Bucarest, diretta dal M.o Alfredo Alessandrescu. Soli e cori diretti dal M.o Aurelio Alessandrescu.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-35	77,10	77,15
Conv. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	77,—	76,65
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	87,40	87,25
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	485,50	488,—
Meridion.	500 —	12,50	2-1-35	687,50	684,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	65,75	65,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-8-34	2000,—	2000,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	853,—	853,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3450,—	3450,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	358,50	354,—
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	180,75	178,—
Metall. It.	125,—	9.—	17-12-35	201,50	201,25
Montecatini	100,—	8,—	8-4-34	180,50	180,25
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	372,50	369,50
Adr. di El.	100,—	4 m.	4-4-34	157,50	157,25
Edison or.	500,—	48.—	3-4-34	248,75	248,75
Vizzola	500,—	16,—	8-4434	387,—	389.—
Terni	200,—	12,—	5-4-34	215,—	212,—
Distillerie I.	100,—	8,—	8-9-34	171,25	170,50
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	414,50	414 —
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1530,—	1530,—
Raffin. L.L.	200,—	11.—	5-3-34	454,—	454,—
Fondi Rust.	100,—	10.—	1-3-39	80,50	80,50
Cent. Stabil.	200.—	10.—	20-3-34	209,—	208,—

CAMBI	25	26		25	26
Francia	83,70	83,70	Germania	512,82	512,82
Inghilterra	63,36	63,38	Belgio	215,25	215,—
S.U.A.	12,74	127,35	Spagna	173,70	173,70
Svizzera	411,50	411,25	Olanda	859,84	859,80

BORSA DI TORINO

TORINO, 26. — Rendita italiana 3,50 per cento cont. 77.30 — Id. fine mese 77.35 — Prestito Redim 3.,50 per cento cont. 76,625 — Id. fine mese 76,575 — Buoni del Tesoro Nov. 5 per cento (1940) 98.90 — Id. (1941) 98.95 — Buoni del Tesoro Nov. 4 per cento 1943) 88.10 — Consorzio Cred. Miglior. 4 per cento 426 — Istituto S. Paolo Fond. 4 per cento 450 — Ferrovie Meridionali 685 — Id. Mediterranee 486 — Navigazione Alta Italia 137 — Lloyd Sabaudo 450 — S.N.I.A. 355 — Terni 214 — F.I.A.T. 370 — Nebiolo 153 — Tedeschi 88 — Officine Savigliano 798 — Bauchiero 160,50 — Sip 49.75 — Italiana Gas 1357,50 — Monte Amiata 32,25 — Montecatini 180.50 — Cartiera Italiana 116,50 — Cartiera Burgo 255 — Buoni del Tesoro (1941) 93.90. — *Cambi*: Parigi 83,70 — Londra 63.38 — Zurigo 411.25 — New York 12,735 — Bruxelles 215 — Amsterdam 859,84.

Mercati granari

Verona, 25 — Frumento buono mercantile L. 112 a 113. Granone nostrano colorito 87 a 88 al q.le.

Grani invariati, granoni molto sostenuti.

Castelfranco Veneto, 23 — Frumento fino L. 115 a 120 ,granoturco vecchio 82 a 85.

Lugo, 23 — Frumento L. 114 a 115, granoturco 38 a 90 al quintale.

Riso cimone L. 225 a 250, ranghino 160 a 170, originario 150, mezzo riso cinese 160 a 163; risino 1.a qual. 90 a 95 al quintale

Parma, 23 — Frumento nostrano alla rinfusa nei magazzini degli ammassi collettivi L. 116, frumentone nostrano (posto all'origine) fino 82 a 83, mercantile 81 a 82.

Piacenza, 23 — Frumento nazionale fino lire 115, id. buono mercantile 114, id. mercantile 113, granoturco fino nazionale 87 a 88, id. mercantile naz. 85 a 87.

Sermide, 25 — Grano fino nostrano di Po e di forza L. 115; frumentone fino nostrano 90; id. mercantile 86 a 87; id estero Plata rosso 85 a 86 q.le.

Trieste, 23 — Frumento nazionale fino L. 115, Granone nazionale 84 a 85, id. Plata rosso 83, id. id. giallo 80

Mercati foraggeri

La domanda di maggengo e rimanenze continua piuttosto nutrita e vivace sulle piazze bresciane, con punte non lievi di consolidamento e aumenti. Si hanno anche richieste di maggengo per l'esportazione.

Si notano ancora delle lievi disponibilità di fieno produzione 1935 sulla piazza di Udine, a prezzi sulle L. 20-25 il q.le, sciolto, reso franco alle presse. Nessuna quotazione è stata finora fatta pel raccolto 1936 poichè gli sfalci delle erbe mediche e del maggengo sono appena iniziati e gli agricoltori non vendono, malgrado il nuovo raccolto si presenti promettente. Pochissime disponibilità di paglia 1935, i cui prezzi sono ribassati a lire 11-12 il q.le, resa franca dal compratore.

Nel Padovano, ferve il lavoro di fienagione favorito dal bel tempo. Il raccolto è molto abbondante ove fu fatta una concimazione generosa, razionale e completa, mentre è scarso nei prati bassi ove si risparmiò nella concimazione. Il fieno vecchio è quasi esaurito; di S. Pietro in Gù quota L. 30-31 al q.le; il nuovo è pagato, secco sul prato L. 20-22 al q.le.

Mercati inattivi nel Trevisano. Le giacenze di maggengo ad ingrossare il nuovo maggengo, che si presenta abbondantissimo ed ottimo. Al presente non è stato fatto alcun prezzo sui foraggi nuovi mancando pure le richieste. Foglia di castagno a L. 10.

Nel Modenese, al contrario, la maggioranza dei prati rendono scarsamente come quantitativo, specialmente nelle zone vallive. Le richieste non mancano. I detentori sono sostenuti nelle pretese. In questi giorni sono stati conclusi vari contratti a Cavezzo per fieno di prima qualità da lire 23 a 25 per q.le sul prato. I medicai che vanno ricostituendosi pel secondo taglio sono molto radi, quindi promettono anch'essi poco.

XVIIIª FIERA DI PADOVA

7-24 GIUGNO

Le Mostre dell'autarchia economica
Le Mostre dell'Impresa Africana

RIDUZIONI FERROVIARIE